

Lo

Periodico di informazione

redazione@lojonio.it
6 novembre 2021 • N. 207

JONIOIO



COPIA
GRATUITA

UNA NUOVA ALLEANZA PER IL PIANETA

SALUTE, LAVORO E INFORMAZIONE:
L'ARCIVESCOVO FILIPPO SANTORO
AD ANTENNA SUD



SPETTACOLI

Il ricordo di Stefano D'Orazio
in un concerto-evento

BASKET

L'Happy Casa cerca
il riscatto in campionato





LAM

Arredi e Design

**PROGETTAZIONI
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA
ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com



In copertina: Mino Distante e Mons. Santoro.
Nei tondi: Stefano D'Orazio e Frank Vitucci

sommario



**MARINA MILITARE
CREDENDINO NUOVO
CAPO DI STATO
MAGGIORE**
pagina 18

- 6**
LA MISSIONE
LE POLITICHE URBANE
A EUROCITIES
- 8**
POLITICA
«SONO AL SERVIZIO DEL
NUOVO PD»
- 10**
"TARANTO CREA"
IL FUTURO
- 11**
L'OPINIONE
MEGLIO LA FLESSIBILITÀ
IN USCITA
di Giovanni BATTAFARANO
- 12**
STORIA di Copertina
INFORMAZIONE, «TORNATE
A CONSUMARE LA SUOLA
DELLE SCARPE»
di Paolo ARRIVO
- 15**
TRA UNA VIGNETTA...
- 16**
L'ANNIVERSARIO
IL VESCOVO CHE
GUARDAVA AL FUTURO

- 22**
COMMERCIO
È TORNATO IL SALOTTO
DELLA CITTÀ
- 23**
ENOLOGIA
SOMMELIER NEL SALENTO
E IN VALLE D'ITRIA
- 24**
SANITÀ
LA BILANCIA TORNÌ
A SORRIDERCI...
di Nicola E. MONTEMURRO
- 26**
DITELO all'Ortopedico
- 27**
DITELO all'Otorino
- 28**
SPECIALE Montedoro
- 31**
CULTURA
TARANTO: NUOVE NARRA-
ZIONI CONTEMPORANEE
- 34**
SPETTACOLI
ALL'ORFEO IL RICORDO

- DI D'ORAZIO
- 36**
«STAGIONE BREVE,
MA INTENSA»
- 38**
ORCHESTRA GIOVANILE
DA APPLAUSI
- 40**
CALCIO Taranto
IL TARANTO DI LATERZA
CONTINUA A STUPIRE
- 42**
IL PROGETTO
«UNA CASA PER LA STORIA
DEL TARANTO»
- 43**
A MODO MIO
SERIE C, LA VETTA PARLA
PUGLIESE
di Gianni SEBASTIO
- 44**
CALCIO Francavilla
VIRTUS, IL LATINA PER
RITROVARSI
- 45**
SPORT Basket
EUROPA INDIGESTA
PER L'HAPPYCASA

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
 Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • Vice Direttore: Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
 Progetto grafico: Angelo R. Todaro • Email: redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
 Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com
 Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • Stampa: Litografia Ettore ~ Viale Jonio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Pierangelo PUTZOLU
direttore@lojonio.it

Dal Quirinale a Taranto: quante partite da giocare...

Sarà un finale d'anno scoppiettante quello che ci aspetta sul piano politico in vista delle importanti scadenze del 2022. Una su tutte: il Quirinale. A fine gennaio scade il mandato del presidente Sergio Mattarella, entro la metà dello stesso mese il collegio dei Grandi elettori (senatori, deputati, consigli regionali) si riunirà per scegliere il successore. In campo tre nomi: lo stesso Mattarella se dovesse accettare una proroga, Mario Draghi soprattutto e, outsider, la ministra Marta Cartabia. Improbabile, anche se qualcuno l'ha ventilata, la proposta di far assumere a Draghi una doppia carica: presidente della Repubblica e capo del Governo. Non lo prevede la Costituzione.

Sullo sfondo, le elezioni politiche. C'è chi le vuole e chi invece (il centrosinistra) tenderebbe ad una sorta di maggioranza "Ursula" che potrebbe essere guidata dalla stessa ministra Cartabia se, come detto, Draghi dovesse salire al Colle.

Questi gli scenari. Nel frattempo si scaldano i motori e si mettono a punto le strategie. Votare nel 2022 non piace a nessuno, tranne che alla Lega, che dopo le dichiarazioni del ministro Giorgetti ha avviato il dibattito al proprio interno, e Fratelli d'Italia, unico partito attualmente all'opposizione a cui, di certo, non dispiacerebbe dare una spallata all'attuale "uno contro tutti" in Parlamento. Facendo registrare, per ora, una tregua. Nel centro-destra è



il "duello" fra la stessa Lega e Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni a tenere banco, mentre Forza Italia, che indica l'improbabilissima scelta di Berlusconi al Colle, guarda alla scadenza naturale del Parlamento, sapendo di dover registrare non poche perdite di seggi.

Nel 2022 non c'è solo la corsa al Quirinale, ci sono le elezioni amministrative e molti comuni importanti saranno chiamati al voto. Tra questi, in Puglia, Taranto. Qui si registrano movimenti nell'area centrista, che vuol mettere il suo peso in una bilancia che vede "pieno" il piatto del sindaco uscente, Rinaldo Melucci. L'ipotesi di una sorta di ras-

semblement fra area centrista progressista e area di centro-destra ha subito una frenata e, dunque Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia sono chiamati a delineare il percorso e la scelta del candidato. Sfumata, sembrerebbe, quella del presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti, resterebbe in piedi la pista che porta all'avvocato Egidio Albanese, dai più auspicata nel centro-destra. Coalizione che ha vertici e sostanza in provincia: Martina Franca (Renato Perrini, neo vice coordinatore regionale del partito della Meloni, l'onorevole Gianfranco Chiarelli per la Lega di Salvini) e Ginosola (Vito De Palma, che si accinge a fare il suo ingresso in consiglio regionale) più che nel capoluogo. E questo sarà un handicap non indifferente.

Determinante, pertanto, per il centrodestra sarà la scelta del candidato: un nome che possa mettere tutti d'accordo e puntare quanto meno al ballottaggio. Circostanza, al momento, non suffragata dai fatti.

E mentre sotto traccia o allo scoperto si delineano le alleanze, restano i problemi. Che attendono soluzioni immediate. Problemi legati all'ambiente, al lavoro e al futuro dei giovani, temi trattati nella riuscitissima Settimana Sociale che proprio da Taranto ha levato il suo accorato appello, rilanciando l'appello di Papa Francesco e la sua Enciclica (Laudato Si') sulla cura della casa comune.

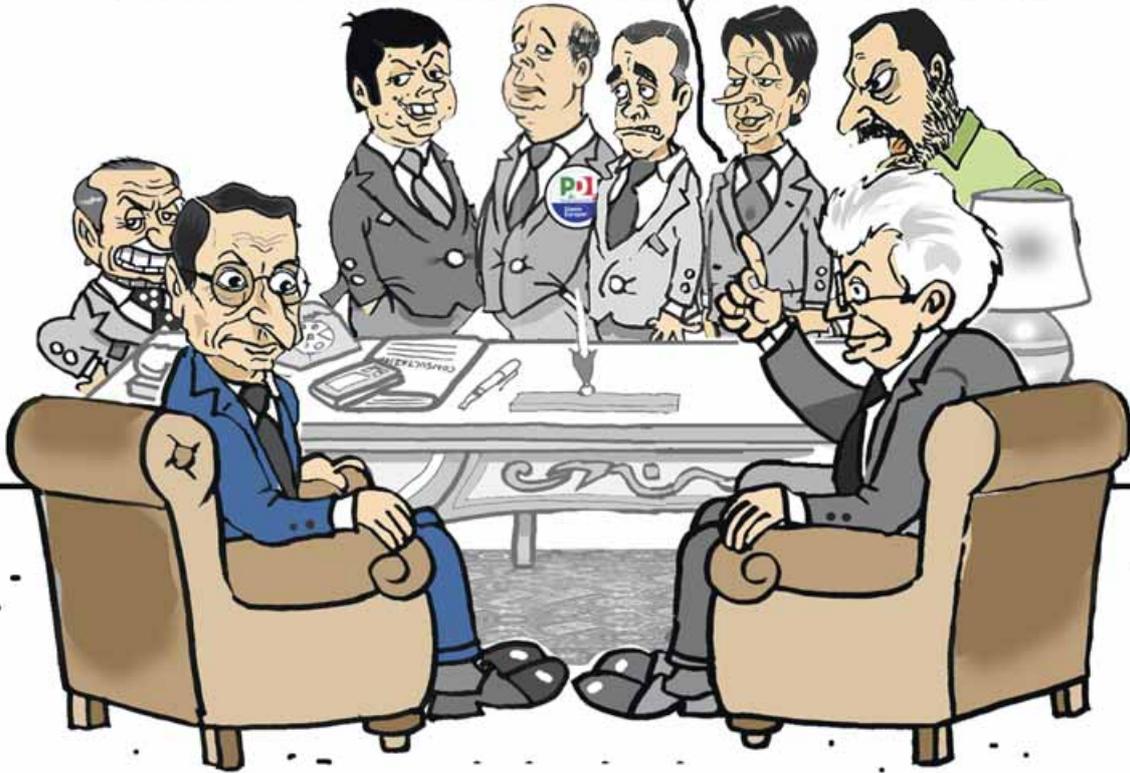
E allora: riusciranno i politici a dare risposte? «Finora la politica ha mostrato la sua debolezza», ha rimarcato proprio monsignor Filippo Santoro a proposito, ad esempio, del caso-Ilva. Ripetere quegli errori significherebbe deludere le attese dei giovani e rinviare la soluzione del problema-madre: una industria ecocompatibile e un pianeta con più foreste e meno carbone.



L'INDIGNATO SPECIALE

TOTO-QUIRINALE

SI FA IL TUO NOME CHE GLI ALTRI
NON SONO PROPRIAMENTE DEI DRAGHI!



IBL Banca
R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire in aprile in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito al Consumatore" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nelle vicinanze della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da copertura assicurativa a garanzia del rischio vita ed inoppio del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 150/1990. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - eventualmente anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso sede IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre banche eroganti.

Le politiche urbane a Eurocities

Importante assemblea a Lipsia. Il sindaco Rinaldo Melucci: «Collaborazione strategica tra le città del Mediterraneo»



Importante missione a Lipsia per il sindaco Rinaldo Melucci e la delegazione del Comune di Taranto, in occasione dell'assemblea annuale di Eurocities, l'importante network che raccoglie più di 200 tra le più grandi città europee. Tra le tante autorità municipali del continente, dell'UE, e dell'OECD, ha preso parte ai lavori anche il vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans. Tra i temi di questa prima conferenza, dall'ingresso di Taranto in Eurocities, la connessione delle politiche urbane con la COP26, la centralità delle azioni poste in essere dalle grandi città in Europa per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità per il decennio, di neutralità climatica, di trasporto pubblico innovativo e di equità sociale nelle nostre comunità.

È stata l'occasione per stringere relazioni formali con realtà europee che stanno attraversando la stessa complessa transizione economica ed ecologica di Taranto e per scambiarsi buone pratiche in questo senso. Nella sessione riservata a Taranto il primo cittadino ionico si è soffermato in tavoli specifici con il sindaco di Tirana, Erion Veliaj, e con il sindaco di Firenze, Dario Nardella, presidente di Eurocities e unico altro sindaco italiano presente all'assemblea generale di Lipsia.

«Nelle nostre battaglie per la riconversione della grande industria e nei nostri sforzi quotidiani per dotare Taranto di una qualità della vita di standard europeo e di un nuovo modello di sviluppo sostenibile, ci siamo resi conto che abbiamo bisogno di fare sistema con altre città e con le istitu-



zioni europee – ha dichiarato soddisfatto a margine dei lavori in Germania il sindaco Rinaldo Melucci –. L'attuale pandemia, la perdurante crisi economica, la sfida per il cambiamento climatico stanno dimostrando che il futuro si scrive nelle città, che saranno i grandi centri urbani a orientare le politiche nazionali e comunitarie. E noi siamo felici di aver posizionato Taranto in questo contesto, di aver aperto un canale diplomatico con i grandi centri decisionali internazionali, di avere oggi a sostegno delle nostre ragioni sulla transizione giusta la rete delle più importanti città europee».

Eurocities mette insieme più di 200 istituzioni, da 38 nazioni diverse, comprese tutte le capitali continentali, per costruire politiche attive sui temi dell'inclusione, della sostenibilità, dell'economia locale, degli spazi pubblici e delle sfide globali.

«Dentro Eurocities – ha spiegato il primo cittadino –, direttamente al cospetto delle principali autorità europee, abbiamo portato la sfida che la nostra città sta vincendo grazie al piano di transizione "Ecosistema Taranto. La nostra esperienza di comunità resiliente, divenuta riferimento per chiunque voglia affrontare positiva-

mente il cambiamento del quale si è discusso al G20 e che, in questi giorni, sta impegnando i delegati della COP26 a Glasgow. Essere parte integrante di Eurocities, però, ci consentirà anche di accedere a informazioni e buone prassi, per rendere Taranto ancor più città europea».

UN PONTE CON TIRANA

Nell'ambito di Eurocities da registrare anche il bilaterale tra Taranto e Tirana, i cui contatti procedono da alcuni mesi a questa parte. Antichi e saldi sono i legami della Puglia con l'Albania, diverse sono le imprese ioniche che oggi operano regolarmente nel "paese delle aquile", come molti i cittadini albanesi che, ben integrati, abitano e lavorano stabilmente nel nostro territorio.

Per tutti questi motivi i due sindaci, Erion Veliaj e Rinaldo Melucci, si sono incontrati per valutare come strutturare in maniera più formale questi rapporti, a vantaggio di cittadini e imprese, nonché di scambi culturali e nell'ambito della ricerca sui temi propri della transizione economica, ecologica ed energetica.

«Siamo onorati dell'attenzione e dell'amicizia della capitale albanese - ha dichiarato il primo cittadino ionico al



termine del cordiale tavolo bilaterale - Il sindaco Veliaj e il lavoro che sta compiendo a Tirana rappresentano un sicuro riferimento per tutte le città del Mediterraneo, alle prese con le prove del "green new deal" e dell'innovazione. All'interno delle politiche europee e degli obiettivi che in-

sieme ci siamo posti in Eurocities, sarà importante creare nei prossimi anni un asse costruttivo tra le realtà del sud Europa. Sono fiducioso che Tirana e Taranto possano lavorare in grande sintonia e consegnare risultati tangibili ai cittadini, specie ai più giovani».

Artemia
RISTORANTE

Vieni a scoprire i migliori sapori della stagione da

Consulta il menù

By

SALINA
URBAN RESORT HOTEL

Salina Hotel ****
Via Mediterraneo 1,
Taranto 74122
Prenota al 099 7312539

«Sono al servizio del nuovo Pd»

La candidatura di Luciano Santoro alla segreteria provinciale nel luogo emblema delle contraddizioni tarantine: i Tamburi

Luciano Santoro con Giuseppe Bottiglia



«Le Agorà per sintonizzarci sempre più sui bisogni della gente. Con Giuseppe Bottiglia al vertice cittadino per una squadra unità»

Si è svolta nei giorni scorsi nel Centro Polivalente Giovanni Paolo II la presentazione della candidatura a segretario provinciale del Pd di Taranto di Luciano Santoro.

Sono le 18, dietro le case parcheggio del quartiere Tamburi, all'imbrunire, tutto appare nella sua drammatica realtà.

La stessa toccata con mano dal segretario Nicola Zingaretti venuto a Taranto nel 2019 e che, da una terrazza del quartiere, ha potuto scorgere ciò che solo se si è sul posto, si può capire: il dissidio, il dolore, il ricatto.

Perché, Santoro, ha scelto di fare la convention di presentazione a pochissima distanza dalle ciminiere?

«Perché è il luogo simbolo delle contraddizioni di Taranto, e perché il nostro partito non può che ripartire da qui, per dare un segnale forte di cambiamento».

Cosa intende per cambiamento?

«È l'idea semplice di un partito che per tanti anni ha taciuto, incapace di dialogare, di un partito che però adesso esce dalla "politica miope", dalla incomunicabilità, e, dopo le scuse ribadite dal segretario Letta all'indomani del suo insediamento, attraverso le parole del commissario Nicola Oddati, guarda in faccia la realtà e dice con forza che non esiste altra strada, qui a Taranto, oltre quella dello sviluppo economico che rispetta la vita ed il lavoro, quindi quella della riconversione».

Sono cinque le iniziative da mettere subito in cantiere. Rinnovare gli appuntamenti con "Solidarietà in circolo", per organizzare presso i circoli raccolte di generi di prima necessità e andare incontro ai bisogni essenziali delle persone in difficoltà economica. Si tratta di dare continuità rispetto a quello che è stato fatto lo scorso inverno.

Avviare un corso di formazione politica, nel ricordo di Ludovico Vico. Poi ancora costruire una rete tra gli amministratori del territorio jonico, attraverso un forum, dare vita alla Conferenza provinciale delle donne e riaprire il dialogo con i sindacati e con le parti sociali anche tramite i seminari "La buona economia". Strumenti fondamentali da utilizzare per realizzare tutto questo sono le Agorà, luoghi di dialogo e confronto con i cittadini, ed i circoli che vanno riaperti e messi al servizio della città. Apertura massima a giovani e donne».

Candidato alla segreteria cittadina è Giuseppe Bottiglia...

«Sì, a supporto di questo progetto l'esperienza di Giuseppe Bottiglia, che ha un passato da delegato sindacale proprio all'interno dello stabilimento siderurgico. Un contributo prezioso al fine di ricostruire un rapporto proficuo con i lavoratori.

Vogliamo insomma tornare a respirare l'idea di Partito al servizio della comunità tutta, l'idea

della comunità. Attiva, operativa. Un Partito "ostinato e gentile».

Con quale spirito si avvicina al congresso provinciale?

«Sereni e determinati. Sono pronto ad essere il segretario di tutti. Sono candidato ad essere al servizio di questo partito in una fase tutt'altro che semplice»

A fare gli onori di casa, dopo la lucida e dettagliata introduzione del senatore Giovanni Battafarano, la consigliera comunale Carmen Galluzzo, che da anni ha investito tempo e risorse al servizio della comunità dei Tamburi realizzando peraltro una bellissima e ricchissima biblioteca intitolata a suo figlio, Marco Motolese.

«Da qui si riparte, da qui si ricomincia», sottolinea Santoro. La voglia ed il bi-

sogno di ripartire e ricominciare di questa città, sono stati anche sottolineati dal consigliere regionale Michele Mazzarano che ha invitato tutti a cogliere, attraverso un partito fatto di persone capaci, l'occasione per svoltare davvero, occasione



rappresentata dalle importanti risorse messe a disposizione dall'Europa per la transizione ecologica.

Presenti all'iniziativa molti consiglieri comunali di Taranto, il presidente del Consiglio comunale Lucio Lonoce, Anna Filippetti, consigliere comunale con delega alla viabilità del Comune di Laterza e l'assessore comunale al Patrimonio e ai Lavori Pubblici di Taranto, Francesca Viggiano. Tra i numerosi interventi anche quello di Luca Morello, segretario dei GD e di Giovanni Barbalinardo, dell'Assemblea Nazionale.

A lato: Luciano Santoro.

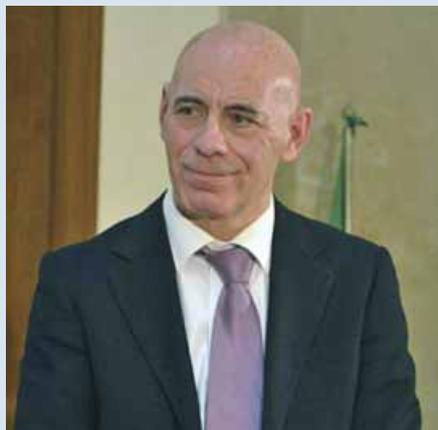
In basso: Luciano Santoro con Nicola Zingaretti al quartiere Tamburi



TOMMY LUCARELLA: RECUPERIAMO GLI SFIDUCIATI

Per effetto della nomina ad assessore del consigliere Emanuele Di Todaro, ha fatto il suo ingresso in consiglio comunale Tommy Lucarella, esponente del Pd, che ha voluto rimarcare con una propria nota la sua volontà di mettersi esclusivamente al servizio della città.

«Bisogna riconnettere, sia i partiti che i movimenti civici, con una struttura sociale in continuo mutamento e fluida, che non smette però di vivere le sue contraddizioni, le sue disuguaglianze, le sue storture. Noi dobbiamo recuperare e dimostrare di essere in sintonia con i cittadini per dare voce ancora, e sono molti, a chi si astiene e/o non va a votare perché non si sente rap-



presentato o non è soddisfatto. Per questo quei sentimenti dell'antipolitica o sfiducia nelle Istituzioni devono essere percepiti con serietà e preoccupazione, e non essere sottovalutati da nessuno. Io penso che è sotto gli occhi di tutti ciò che questa Amministrazione Comunale stia facendo ed i cittadini vedono e apprezzano la buona volontà ed il continuo lavoro messo in campo. Fermo restando che le primarie sono un elemento, un fattore certo di democrazia in cui il cittadino esprime a priori il giudizio sull'operato politico-amministrativo, nel caso di Taranto, Rinaldo Melucci resta sin d'ora il candidato, della coalizione di centrosinistra».

“Taranto Crea” il futuro

L'associazione politico-culturale ideata da Fabrizio Manzulli, Fabiano Marti e Ubaldo Occhinegro



Fabrizio Manzulli, Fabiano Marti e Ubaldo Occhinegro



Nasce **Taranto Crea** l'associazione politico-culturale ideata da Fabrizio Manzulli, Fabiano Marti e Ubaldo Occhinegro. Il movimento che con tutta probabilità presenterà una propria lista alle prossime elezioni amministrative per il rinnovo del consiglio comunale di Taranto – “vuol ispirare uomini e donne che puntano a creare una rete civica vera, concreta e innamorata di Taranto”. Piano di transizione Ecosistema Taranto, partecipazione e valorizzazione delle nuove generazioni e i temi della sostenibilità sono i principali assi che ispirano l'azione di *Taranto Crea*.

«Abbiamo aggregato intorno all'idea della nuova Taranto donne e uomini della società civile che con noi condividono modalità e visione. Abbiamo chiaro in mente il futuro – commentano Fabrizio Manzulli e Fabiano Marti, rispettivamente presidente e vice presidente dell'associazione – ma abbiamo ancora più chiaro davanti a noi il viaggio fatto sino ad ora. Con un grande lavoro abbiamo segnato un profondo cambio di passo e ora lo offriamo alla società civile che negli ultimi anni si è sempre più avvicinata a questo nostro modello di azione politica pulita e lontana dalle logiche di scambio che non appartengono al cittadino del futuro».

«Taranto Crea – viene rilevato – parte dal basso, dalla conoscenza minuziosa e approfondita del tessuto più intimo della Città e dei suoi talenti, dal confronto e dalla conoscenza del mondo dell'associazionismo e del comparto imprenditoriale, dalla mappatura dei bisogni e delle potenzialità inesprese e lo fa con le competenze costruite in anni di attività professionale all'interno di un contesto sovracomunale. Si parte dal cuore, perché è l'amore per la Città che ha portato gli ideatori di *Taranto Crea* a mettersi in gioco e a dar vita a un percorso di costruzione di un futuro nuovo per quella che oggi è indubbiamente una nuova Taranto, frutto del lavoro iniziato nel 2017 con l'amministrazione Melucci; lavoro che è partito con il risanamento finanziario, sociale ed etico, per poi entrare nel vivo della fase due, con la scrittura di una storia improntata sul cambio di paradigma del racconto che ormai è diventata realtà indiscussa. Taranto è una città riconosciuta a livello nazionale e internazionale grazie a una intensa attività di rilancio su asset che parlano di futuro e di rigenerazione ambientale e culturale. Tutto questo in totale discontinuità con le logiche di una vecchia politica che ancora oggi prova l'assalto alle Istituzioni. Taranto Crea è la voglia di proseguire lungo il percorso iniziato con Rinaldo Melucci sindaco che ha impresso a caratteri evidenti la sfida in gran parte già vinta».

Fanno parte del comitato promotore, tra gli altri, **Franco Brittanico, Rosa Cacace, Cosimo Calabrese, Alessia De Marco, Michele De Siatì, Stella Donvito, Mariagrazia Efato, Giuseppe Fiusco, Giuseppe Giannico, Tiziana Grassi, Gianluca Lomastro, Mary Luppino, Lucia Giada Marzo, Valeria Merlo, Federica Montone, Desirè Petrosillo, Stefania Ressa, Michele Fabio Simone, Carlotta Spalluto, Maria Tempesta.**

Per contattare Taranto Crea è attiva la casella email info@tarantocrea.it

Il tema della Previdenza: a proposito di quota 100 e di ritorno alle Legge Fornero

Meglio la FLESSIBILITÀ in uscita



di **GIOVANNI BATTAFARANO**

La previdenza è sempre uno dei temi più discussi durante la manovra annuale di Bilancio. A fine anno scade la cosiddetta Quota 100, cioè la possibilità di andare in pensione avendo 62 anni di età e 38 di contributi. Presentata come il superamento della legge Monti Fornero, in realtà non lo è mai stata, perché quella legge rivivrà dal prossimo 1 gennaio; costata in tre anni 11,6 miliardi di euro, è stata utilizzata prevalentemente dal settore pubblico e ha determinato una quota minima di turn over a favore dei giovani. Il contributo generoso dell'Europa all'Italia, oltre 200 miliardi tra sussidi e prestiti, richiede espressamente il superamento di Quota 100, il cui mantenimento rischia di disastare i conti pubblici italiani. Il Governo Draghi ha proposto Quota 102 (64 +38) nel 2022 e Quota 104 (66+38) nel 2023 prima di tornare alla legge Monti Fornero. I sindacati hanno vivacemente dissentito e il fantasma di uno sciopero generale ha aleggiato sullo scenario politico e sociale, anche se alla fine si è optato per un piano di mobilitazione.

Tuttavia, conviene chiedersi: è possibile evitare sia il ritorno alla Fornero sia il sistema delle Quote? Tale possi-

bilità esiste ed è il sistema della cosiddetta flessibilità in uscita: a partire da una certa età (ad esempio 62 anni), è possibile anticipare il pensionamento con una decurtazione dell'assegno, decurtazione che si riduce man mano che ci si avvicina all'età di 67 anni (limite fissato dalla legge Monti Fornero). Il sistema pensionistico italiano diventerà interamente contributivo nel 2030-2035, quando la pensione sarà calcolata sulla base dei contributi versati. La flessibilità in uscita con eventuali decurtazioni, che permetterebbe ai lavoratori di scegliere il momento del pensionamento sulla base delle proprie esigenze, è oggetto di un disegno di legge della precedente legislatura presentato da Damiano, Gnechchi e Baretta. Di fronte alle proteste sindacali, il Governo ha previsto solo per il 2022 Quota 62. A gennaio riprenderà il confronto con i sindacati, anche se non è ancora chiaro se si svilupperà sulla base della flessibilità in uscita o su una riformulazione del sistema delle Quote.

Altre misure previdenziali in Finanziaria sono: opzione donna, la possibilità di andare in pensione con 35 anni di contributi con il calcolo interamente contributivo e una riduzione dell'assegno di circa un terzo; allargamento delle attività gravose (da 15 a

23), cioè di quei lavoratori che possono andare in pensione con requisiti ridotti in considerazione delle attività che svolgono; possibilità per i lavoratori delle Piccole medie imprese di andare in pensione a 62 anni.

Quando si parla di previdenza occorre pensare anche ai giovani, tanti dei quali cominciano a lavorare tardi



e sono tormentati dalla precarietà. Lavoro tardivo e precario uguale pensione ai limiti della sopravvivenza. Perciò da anni si parla di pensione di garanzia. Tutti i lavoratori dovrebbero contare su una dote contributiva a carico della fiscalità generale, che si incrementa sulla base del lavoro prestato.

Insomma il cantiere della previdenza è molto complesso: occorrono buoni operai tecnici ingegneri e naturalmente un capo cantiere avveduto, in modo che la previdenza sia affrontata secondo le due indispensabili coordinate della sostenibilità e dell'equità.

Informazione, «Tornate a consumare la suola delle scarpe»

L'arcivescovo di Taranto Filippo Santoro è stato accolto dal Gruppo Editoriale Distanze in visita nella sede di Francavilla Fontana. Ha offerto parole di speranza e di fede. Il messaggio ai mass media: «State alla realtà, ai fatti senza distorcerli. E date le buone notizie: ce ne sono»



Un momento della 49^a Settimana sociale
dei Cattolici italiani tenutasi a Taranto

di PAOLO ARRIVO

Sarà capitato a tutti di provare una sensazione di onnipotenza inattaccabile e indefinibile. Almeno una volta o in più tappe nella vita: quando il ciclista è in forma e “non sente la catena”, né la pioggia, il caldo e il freddo, l'avverso clima; quando la coppia è innamorata e, ai loro occhi, non esiste altro al di fuori di ciò che li unisce. Ha nome Amore quel sentimento totalizzante che muove il Creato e le creature. Che tutto cura. E se anche fossimo a un minuto dall'Apocalisse, come ha riconosciuto qualcuno dei Grandi riunitisi per il G20 a Roma, il processo degenerativo non è irreversibile. Il compito della Chiesa cattolica è quello di ribadirlo. Così l'Arcivescovo metropolitano di Taranto Filippo Santoro, che tra pochi giorni (il 21 novembre) celebrerà il decennale della sua nomina in riva allo Jonio, lo ha fatto anche davanti ad una inedita platea: i dipendenti del gruppo Distanza, nella sede di Francavilla Fontana. Subito dopo è stato ospitato dal nostro direttore Pierangelo Putzolu nella consueta rubrica televisiva “L'intervista della settimana”: tra i temi affrontati il punto di partenza non poteva che essere il grande evento internazionale che ha acceso sul capo-

«Stiamo attraversando un momento favorevole: anche su Taranto certe luci si sono accese. L'auspicio è che non vengano deluse»

luogo jonico i riflettori. Ovvero la 49esima Settimana sociale dei cattolici italiani.

«Il bilancio è positivo, al di là delle aspettative – ha detto il presidente del

Comitato scientifico e organizzatore ai microfoni di Antenna Sud – sia in termini di comunicazione nel messaggio di cui ci siamo fatti portatori (il pianeta che speriamo), che nelle proposte concrete. I temi affrontati ce li siamo ritrovati nel G20 e alla Cop26 di Glasgow».

Lo sguardo sulla realtà ha dettato l'agenda degli incontri susseguitsi in quattro giorni. Non solo Taranto, scelta non a caso come sede, ma anche l'Amazzonia, la Pianura Padana. Quei luoghi dove l'inquinamento è avanzato e più pe-

The poster is for an event titled "IL PIANETA CHE SPERIAMO" (The Planet We Hope For). It is part of the "Settimana Sociale di Taranto" held from October 21-24, 2021. The poster features the logos of the "Diocesi di Taranto" and the "Pastorale Sociale e Lavoro". The main text reads "IN CAMMINO VERSO LA SETTIMANA SOCIALE DI TARANTO, 21-24 OTTOBRE 2021" followed by "IL PIANETA CHE SPERIAMO" in large green letters. Below this, it says "AMBIENTE, LAVORO, FUTURO | #TUTTOÈCONNESSO". The central focus is "INTERVIENE S.E. MONS. FILIPPO SANTORO", with his title "Arcivescovo di Taranto e Presidente del Comitato scientifico Settimane Sociali" listed below. The background is light blue with a globe made of green leaves and silhouettes of a person kneeling and a child standing.



Mons. Santoro negli studi di Antenna Sud



*Mons. Santoro intervistato da Gianni Sebastio.
A lato: un momento dell'intervista.*

ricoloso. La presentazione delle cosiddette buone pratiche ha avuto nella Settimana sociale il momento clou. Le stesse indicano che il cambiamento è possibile. L'interlocuzione con la politica è attiva, continua. Dal Governo italiano alla Commissione Europea, i contenuti della Settimana sociale hanno raggiunto le stanze del potere. Ma per il vescovo, «la presenza più caratteristica è stata quella dei giovani, con il loro Manifesto, il cui tema centrale è l'alleanza tra le generazioni». L'obiettivo è rendere il pianeta più vivibile.

Per rendere il cambiamento non più auspicabile ma possibile, è necessario ripartire dalle ferite, dalle criticità, alle quali dare risposte concrete. Ciascuno deve dare il proprio contributo. I giornalisti, gli appartenenti al mondo dell'informazione, devono «comunicare la verità stando sul posto. Come ha detto papa Bergoglio, dobbiamo tutti consumare la suola delle scarpe, per usare un'espressione che rimanda anche al titolo del libro-intervista realizzato da Fabio Zavat-
taro al sottoscritto». Dobbiamo dare testimonianza attraverso la vicinanza e la presenza. Quanto alle ferite della Puglia, l'arcivescovo, nato a Carbonara, non ha dubbi: «Nonostante queste, la nostra è



una terra bellissima. Stiamo attraversando un momento favorevole: anche su Taranto certe luci di speranza si sono accese. L'auspicio è che non vengano deluse». C'è, insomma, desiderio di riscatto, di crescita. Il salto di qualità da fare, va ribadito, dev'essere quello della vicinanza umana, del rispetto da garantire alle persone. E all'ambiente, che continua ad essere la nostra casa comune.

Il tempo degli annunci è finito. Basta coi bla bla bla stigmatizzati da Greta Thunberg. Con riferimento al territorio ionico, dal famoso convegno che si tenne a Taranto nel 2013, voluto per indagare sui rapporti della grande industria con la salute pubblica, cosa è cambiato ad oggi?

Lo ha chiesto all'illustre ospite il nostro vicedirettore Leo Spalluto. «In questi otto anni – ha detto l'Arcivescovo – è stata messa a dura prova la pazienza della popolazione. Ogni volta che si intravedeva la possibilità del cambiamento, interveniva un provvedimento governativo: c'è stata la debolezza della politica nella sua azione tardiva». Allora, ricorda monsignor Filippo Santoro, si parlava di innovazione tecnologica. Che potrebbe essere finalmente applicata ora, a porre freno alla devastazione ambientale, perché sussistono le condizioni, grazie ai fondi del Pnrr che arriveranno dall'Europa. Si tratta di un'occasione irripetibile da non lasciarsi sfuggire.

TRA UNA VIGNETTA, UN CAFFÈ E UN "PADRE NOSTRO"

La visita di Monsignor Filippo Santoro nel quartier generale di Antenna Sud, a Francavilla Fontana, è stata intensa e ha registrato diversi momenti di confronto.

Nella sala riunioni l'incontro con le maestranze del Gruppo Distante: giornalisti, tecnici, amministrativi, operatori dei settori marketing, grafica e commerciale.

Dopo il saluto del direttore editoriale, Pierangelo Putzolu, del direttore responsabile, Gianni Sebastio, e dell'editore, Domenico Distante, le parole di Sua Eccellenza. Parole di ottimismo, nonostante tutto. «Ricevere famiglie listate a lutto e lavoratori preoccupati per il loro futuro ha costituito e costituisce il dilemma di una comunità che rappresenta appieno le problematiche al centro dei vertici internazionali. Problematicherie relative alla inderogabile necessità di porre mano a iniziative in grado di rendere



Mino Distante, Pierangelo Putzolu e Gianni Sebastio mostrano la vignetta di Pillinini a Mons. Santoro.

A lato: Mons. Santoro insieme al nostro Editore Mino Distante e Fabiola Lagrotta

ecocompatibile il processo produttivo». Temi, questi, affrontati nella Settimana Sociale tenuta a Taranto che, con Monsignor Filippo Santoro in cabina di regia, sono stati rilanciati al cospetto di personalità del mondo della Chiesa, del Governo, del Parlamento Italiano ed Europeo.

Monsignor Santoro ha poi sottolineato il ruolo dell'informazione e ha reso merito ad Antenna Sud e agli altri mezzi di informazione del Gruppo Editoriale Distante (i settimanali Lo Jonio e L'Adriatico e i quotidiani online) di svolgere un ruolo importante. «Ma pensiamo anche positivo, mettiamo in evidenza le belle notizie, e ce ne sono tante in questa terra meravigliosa che è la Puglia».

L'Arcivescovo ha poi visitato, accolto dall'avvocato Fabiola Lagrotta, il sito produttivo di Caffè Fadi, sorseggiando un caffè che è stato di suo gradimento.

Nel corso dell'incontro, conclusosi con un Padre Nostro e la benedizione, anche un simpatico siparietto: la consegna della vignetta firmata da Nico Pillinini, che settimanalmente "graffia" su "Lo Jonio". Vignetta che Monsignor Filippo Santoro ha accolto con un bel sorriso.



Il ricordo di Mons. Guglielmo Motolese a 111 anni dalla sua nascita, avvenuta il 5 novembre 1910

IL VESCOVO CHE GUARDAVA AL FUTURO

La Concattedrale, la Cittadella della Carità, il Seminario, 43 nuove parrocchie: un instancabile costruttore di "sogni"

di LEO SPALLUTO

Il suo ricordo è nella mente di tutti i tarantini. E non basterebbero mille pagine per raccontarne la storia, la grandezza del suo episcopato, la visione futura e lungimirante, i doni lasciati a chi gli è succeduto.

111 anni fa nasceva a Martina Franca Mons. Guglielmo Motolese, il 5 novembre del 1910: l'Arcivescovo di Taranto per antonomasia, ausiliare dal 1952 al 1962, titolare della Cattedra dal 1962 al 1987, emerito fino alla morte, avvenuta il 5 giugno 2005 all'età di 94 anni.

Di lui si può dire che "ha fatto la Storia": anche come presidente della Conferenza Episcopale Pugliese dal 1973 al 1987, come vice presidente della Conferenza Episcopale Italiana dal 1974 al 1981, come presidente della Caritas Italiana dal 1976 al 1981.

E poi la sua ultima "visione": la Cittadella della Carità, concepita nel 1983 con un grande appello alla solidarietà dei tarantini, costruita nel quartiere Paolo VI su un'area di venti ettari, entrata in funzione l'1 maggio del 1988 con il suo primo nucleo, il Padiglione L'Ulivo, benedetta da San Giovanni Paolo II, allora Papa, il 28 ottobre 1989 nel corso della sua visita tarantina.

Il Pontefice salutò così Mons. Motolese e la sua opera: «Con questi sentimenti vi saluto tutti con grande affetto: innanzitutto il venerato fratello Guglielmo Motolese, Arcivescovo emerito di questa diocesi, il quale nel 1983, quasi a suggello dell'anno santo e del suo lungo e fecondo Episcopato



Un giovanissimo don Guglielmo Motolese insieme a don Umberto Terenzi davanti alla 'mitica' Mercedes anni '50

tarantino, lanciò un grande appello alla solidarietà verso i più bisognosi e diede l'avvio a questa coraggiosa iniziativa. La "Cittadella della Carità" è un'opera che fa onore a Taranto; è un atto di coraggio, un monumento alla vostra sensibilità umana e cristiana!».

Non solo Cittadella, però: Mons. Motolese è stato un instancabile costruttore di futuro. Nell'edilizia ecclesiastica, ad esempio: nel corso del suo episcopato sono state erette e istituite ben 43 nuove parrocchie; ha favorito la costruzione del nuovo Seminario Arcivescovile, inaugurato l'11 febbraio 1965, di Casa San Paolo sulle colline di Lanzo di Martina Franca, del nuovo Monastero di Clausura.

Un capitolo a parte lo merita l'edifica-

zione della Concattedrale Gran madre di Dio, la nuova cattedrale di Taranto inaugurata il 6 dicembre 1970 su progetto del grande architetto Giò Ponti.

Un'opera maestosa, celebre a livello mondiale, forse quella che rappresenta al meglio la capacità di innovazione di Mons. Guglielmo Motolese o "Don Guglielmo", come più semplicemente lo chiamavano in molti.

Già da giovane prelado Mons. Motolese intuì l'esigenza di "una nuova cattedrale, più ampia, accogliente e luminosa, dove poter radunare e incontrare i numerosi fedeli che sentono lontana l'antica e veneranda Basilica di San Cataldo".

L'incontro con Giò Ponti, esponente di spicco dell'Architettura italiana del Nove-



Mons. Motolese con Giovanni XXIII

cento, tradusse quello che divenne un comune sogno in realtà.

La fitta corrispondenza tra i due resta fonte preziosa di studi e riflessioni: tra i progetti pensati da Ponti, ormai ottantenne, trionfò quello della Vela.

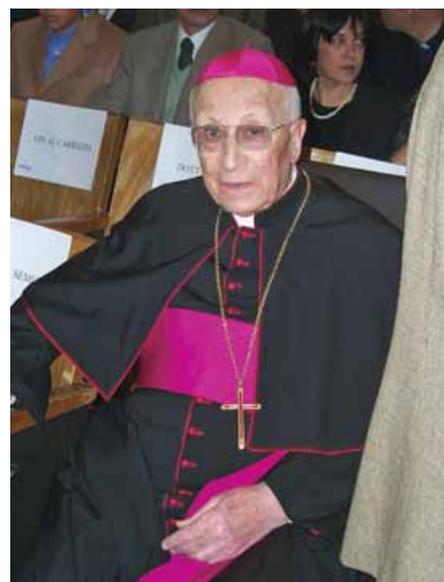
Il progetto comprendeva anche la realizzazione di una scuola, un auditorium e

alcune abitazioni poi mai realizzate. Il richiamo alla modernità venne affidato all'uso del cemento bianco faccia vista e anche dalla presenza della scalinata e delle vasche d'acqua nelle quali si riflette l'immagine della Chiesa.

Per conferirle un carattere imponente – come sottolinea l'Atlante di Architettura contemporanea – Ponti articolò la struttura in due parti, in analogia con altre cattedrali italiane: la navata contenuta in un corpo basso e il campanile svettante nel cielo.

Non si può dimenticare, inoltre, l'attenzione e le intuizioni rivolte al mondo della comunicazione: è stato il fondatore di "Dialogo", giornale diocesano e palestra insostituibile per tantissimi cronisti; ha inventato dal nulla Radio Cittadella della Carità, nata nel 1991 per essere strumento di evangelizzazione e, allo stesso tempo, compagnia fedele per gli ammalati, gli anziani, gli ultimi. Emittente sorta con l'intento di dare "voce a chi non ha voce".

Il percorso terreno di Mons. Motolese si è concluso domenica 5 giugno 2005 alle 10.58. "Lo ha fatto vivendo in preghiera gli ultimi momenti della sua vita - racconta-



Mons. Motolese

rono le persone a lui più vicine - . Le ultime parole che ha pronunciato sono state la recita di una parte del Rosario, sino a quando le forze lo hanno consentito".

Le sue spoglie dimorano all'interno della Concattedrale. La "Sua" Chiesa: in ricordo di uno dei Grandi Vescovi del Sud del nostro tempo.

Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita



Scegli di sentire!
Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno

TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420
 V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57
 Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

CONTATTACI

Numero Verde

800-099167

taranto acustica
 Soluzioni innovative per l'udito



scegli di sentire

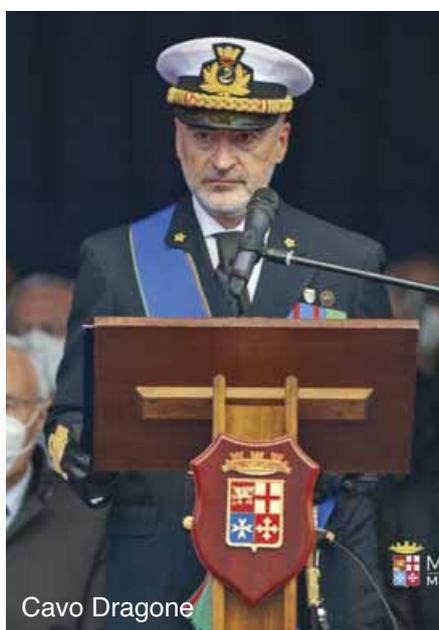
Credendino nuovo Capo di Stato Maggiore

Passaggio di consegne con l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presente il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini

«**L**a lunga navigazione che in 160 anni ha condotto la Marina fin qui è contraddistinta da un solido apprezzamento internazionale, risultato dell'efficace contributo alla sicurezza dei mari, in particolare negli ultimi anni nell'ambito dell'Unione europea, della Nato e dei consessi sovranazionali e multinazionali di cui l'Italia fa parte». Con queste parole il Ministro della Difesa on. Lorenzo Guerini è intervenuto alla cerimonia di passaggio di consegne del capo di Stato Maggiore della Marina Militare, nel piazzale di Palazzo Marina. Ed ha poi continuato: «Le sfide che ci attendono richiedono una Marina moderna, efficiente e tecnologicamente avanzata. Un percorso già avviato in questi anni che vedrà ulteriore impulso nell'ambito dell'ammodernamento dello strumento militare in atto».

L'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, già nominato quale prossimo capo dello Stato Maggiore Difesa, ha ceduto l'incarico all'ammiraglio Enrico Credendino, attualmente comandante in capo della Squadra Navale.

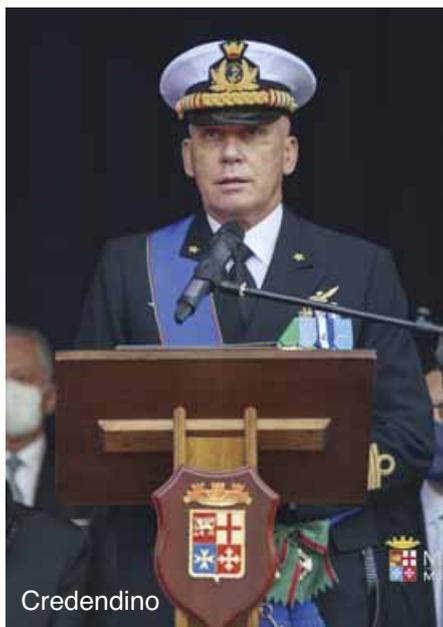
L'ammiraglio Cavo Dragone, con grande emozione, ha ricordato il Comando appena ceduto: «Oggi compio 45 anni e un mese di Marina, quindi penso sia ben chiaro il sentimento che mi pervade in questa giornata: è il sentimento di colui che deve simbolicamente appendere al chiodo la divisa blu Marina e indossare a breve quella purpurea dell'interforze. Sono stati anni intensi, sono stato veramente fortunato per gli incarichi assegnati, incarichi entusiasmanti, pieni di



Cavo Dragone

sfide, densi di conoscenza per me e molto impegnativi. Se oggi sono su questo palco lo devo esclusivamente alla vicinanza della mia famiglia che oggi è qui con me, sia nei momenti belli, come quello di oggi, sia nei momenti più cupi, più bui, di crisi, li ho avuti sempre al mio fianco. Sono stati il punto di riferimento, il porto dove rifugiarmi nell'attesa che il vento calasse, che il mare tornasse calmo».

L'ammiraglio Credendino ha quindi espresso il proprio orgoglio per l'importante incarico che lo vedrà a Capo della Forza Armata: «Desidero assicurare le donne e gli uomini della Marina, il mio equipaggio, che dedicherò tutto me stesso con ogni mia risorsa fisica e mentale alla guida della Forza Armata con la determinazione, l'entusiasmo e la passione di ogni



comandante che con il suo equipaggio ogni giorno prende il mare per l'assolvimento del proprio dovere. Insieme porteremo la Marina verso successi sempre più ambiti e prestigiosi, per la difesa e il bene del Paese. Che Vento e Mari ci siano sempre favorevoli».

Il generale Enzo Vecciarelli, capo di

Stato Maggiore della Difesa, ha suggellato il passaggio della Bandiera di Guerra della Marina Militare e delle Forze Navali, tra i due Ammiragli, porgendo «Un vivo ringraziamento agli oltre 10.000 militari che ogni giorno concorrono alla sicurezza nazionale nelle operazioni denominate strade, mari e cieli sicuri così come a coloro che con passione e solidarietà intervengono ogni volta ci sia una catastrofe naturale o un'emergenza nazionale quale l'attuale pandemia da coronavirus. Ed è

grazie a tutti voi se le forze armate possono soddisfare i compiti loro assegnati, esprimere la loro essenza funzionale e rendere operativo lo strumento militare interforze».

Al termine della cerimonia un plotone di 18 fucilieri del 3° Reggimento della Brigata Marina San Marco ha dato vita al "Silent Drill", la marcia silenziosa e, apparentemente, senza ordini con evoluzioni della propria arma: unità d'élite di cui si contano pochi esempi al mondo-



**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

Con Ketos alunni in mare alla «Martellotta»

Il progetto sostenuto dalla Fondazione del Sud e curato dall'associazione "Marco Motolese"

Secento alunni delle classi elementari e medie dell'Istituto comprensivo "Martellotta" di Taranto hanno conosciuto il nostro mare stando comodamente seduti in classe o nel cortile del loro plesso scolastico: è il miracolo di Ketos, il progetto che, sostenuto dalla Fondazione con il Sud, ha rappresentato uno spazio di promozione e riflessione rispetto al ruolo, alle potenzialità ed al futuro del rapporto tra Taranto e il suo mare. Più in particolare è stata l'Associazione "Marco Motolese" a curare questa azione del progetto Ketos che vede animatori, educatori ed esperti di ambiente e del territorio recarsi nei plessi scolastici che hanno aderito all'iniziativa, presente la presidente Carmen Galluzzo Motolese, che è anche consigliera comunale di Taranto delegata dal sindaco ai rapporti con le istituzioni culturali e con quelle religiose, accolta dal dirigente scolastico Giovanni Tartaglia.

«L'idea dal progetto Ketos che ci è stata proposta da Carmen Galluzzo Motolese – ha commentato il preside Giovanni Tartaglia – ci ha subito entusiasmato e l'abbiamo accolta con favore perché contribuisce a un percorso didattico a favore di questi bam-

bini che un giorno, grazie a tutti noi, diventeranno i cittadini del nostro amato Paese. Più in particolare forma la loro consapevolezza rispetto all'importanza del mare, contribuendo a quel percorso virtuoso che sta

finalmente trasformando Taranto in una "Città di mare", un processo in atto da diverso tempo che qui trova una meravigliosa applicazione».

«Il progetto Ketos prevede che gli alunni – ha infatti spiegato nell'occasione Carmen Galluzzo Motolese – siano accompagnati in un viaggio emozionale che li introduce all'argomento: il mare in tutte le sue sfaccettature. Ovviamente i nostri esperti Michele Balestra e Maria Grazia Negro hanno elaborato delle performance che tengono conto della età degli alunni, più emozionale nelle elementari con l'animazione e il teatrino, mentre nella scuola secondaria l'intervento, più partecipativo dal punto di vista della comunicazione e dell'animazione sociale, è mirato a sottolineare l'importanza della risorsa mare, spesso sottovalutata».

Gli esperti di Ketos, anche con la lettura condivisa di un libro sul tema e con la proiezione di un video, hanno presentato agli alunni il mare sottolineando l'importanza della pesca sul nostro territorio, la strategicità della nostra posizione geografica e tanto altro, coinvolgendoli poi con una performance.



Carmen Galluzzo Motolese e il Preside Giovanni Tartaglia

La tarantina Francesca Pagliarulo si laurea alla "Bocconi" con una tesi in inglese su Fashion and Luxury

CON IL MASSIMO DEI VOTI

Col massimo dei voti la tarantina Francesca Pagliarulo, 23 anni, ha conseguito la laurea magistrale presso l'Università degli Studi "Bocconi" di Milano. La tesi di laurea, scritta ed esposta in lingua inglese, ha pienamente soddisfatto la commissione esaminatrice la cui presidente professoressa Paola Cillo si è, alla fine, complimentata con la dottoressa Pagliarulo per il suo preciso intervento in lingua inglese.

Titolo della tesi: "Is the gamification the new profitable frontier of customer engagement in the Fashion and Luxury industry?"

La dottoressa Pagliarulo ha sostenuto che le principali aziende del settore Fashion and Luxury stiamo lavorando con la realtà virtuale in mancanza di una valida letteratura in argomento. Precisa e valida valutazione socio-estetica.

La laurea della dottoressa Pagliarulo in Scienze ed economia aziendale ha, al termine della discussione, ricevuto il massimo della votazione.

Alla neo dottoressa le più vive congratulazioni e l'augurio più sincero di altri ottimi riconoscimenti nella sua carriera professionale.



SCUOLA

L'ARCHITA SUL PODIO DEI GIOCHI DELLA CHIMICA

Grande soddisfazione nella Comunità del Liceo Archita di Taranto – diretto dal professor Francesco Urso – per la finale Regionale dei Giochi della Chimica svoltasi lo scorso maggio. È risultato terzo lo studente Fausto Lattanzi della 4^a A Scientifico opzione potenziato, unico studente premiato dei licei scientifici di Taranto e provincia.

I Giochi della Chimica sono nati nel 1984 in Veneto su iniziativa del professor Scorrano dell'Università di Padova, e sono rimasti per tre anni una manifestazione a carattere regionale. Dal 1987 sono diventati una manifestazione nazionale e si svolgono in tre momenti: una fase regionale, una fase nazionale e una fase internazionale.

La Società Chimica Italiana (SCI) organizza ogni anno i Giochi della Chimica, una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi internazionali della Chimica. La gara è impegnativa ed è caratterizzata da una batteria di sessanta test a risposta multipla che spaziano dalla chimica generale, alla stechiometria e alla chimica organica.

«Si tratta di un premio prestigioso che corona i risultati positivi raggiunti dal Liceo Archita nelle gare svoltesi negli anni precedenti», commenta la professoressa Da-

niela Nicol, docente di Scienze Naturali, che da anni promuove la partecipazione degli studenti del Liceo Archita ai Giochi della Chimica.

A lei la soddisfazione di consegnare la coppa al giovane vincitore. Ad maiora!

Fausto Lattanzi con Daniela Nicol



f ottica galeone
i ottica_galeone
otticagaleone.it

OTTICA GALEONE

OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE

€154



LENTI PRODOTTE IN ITALIA
OTTALMICA CERTIFICATA LA SINGOLA COY

TARANTO
Via Emilia, 67
Via Anfiteatro, 35

“Cafè Costantino” ridà lustro a un luogo storico di Taranto, tra piazza Giovanni XXIII e via D’Aquino

È TORNATO IL SALOTTO DELLA CITTÀ

Il nuovo corso è partito. E con successo. L'ex Caffè Italiano di piazza Giovanni XXIII angolo via D'Aquino, proprio nel cuore del borgo di Taranto, dal 28 ottobre scorso oggi è “Cafè Costantino”, con la benedizione impartita dal parroco della Chiesa del Carmine, don Marco Gerardo.



Girolamo Dalonzo con il "Macaron", dolce tipico francese che, tra gli altri, si potranno gustare da Cafè Costantino. A lato: un momento dell'inaugurazione



A investire in questa importante attività è l'imprenditore Antonio Costantino. Emozionato, con accanto la moglie, signora Vanda, ha assistito al taglio del nastro da parte dei figli Francesco e Isabella. Poche parole, da parte della famiglia Costantino, per spiegare il perché di questa scommessa: «Lo facciamo per la città, perchè crediamo nello sviluppo del commercio e lo facciamo anche per i giovani: partiamo con 15 assunzioni. Il Cafè Costantino non sarà solo un mero bar dove trovare prodotti di qualità, ma uno spazio per gli eventi, per incontrarsi, per contribuire a fare del borgo il cuore pulsante di Taranto».

Il bar è da sempre una delle tappe fisse nella vita di tantissime persone e chiunque nella vita è passato almeno una volta da un bar. La mattina per un caffè, la brioche e il cappuccino, a pranzo per una pausa veloce, di pomeriggio e di sera per incontrare gli amici, rilassarsi, diver-



tirsi. Ma “Cafè Costantino” vuol offrire molto di più e per far questo ha scelto “traghettatori” importanti.

Parliamo di Girolamo Dalonzo, fondatore del format Jérôme Café (a Bari, in via Sparano, la nota caffetteria). La famiglia Costantino ha così scelto di affidarsi a un brand riconosciuto per avviare e formare le risorse umane all'interno del punto vendita. In tutto questo Jérôme distribui-

sce e produce anche la linea dei dolci. Formazione e produzione, dunque. «Il nostro cavallo di battaglia – sottolinea Girolamo Dalonzo – è il “Macaron”, un dolce

francese fatto con farina di mandorla con all'interno diverse tipologie di ganache».

La famiglia Costantino si è dunque impegnata a investire nel caffè e nella location più importante della città, proprio perchè Taranto venga rappresentata al meglio. «Lo facciamo con sacrifici, umiltà e spirito di servizio – rimarca la famiglia Costantino – convinti di poter lasciare un segno positivo».

SOMMELIER nel Salento e in Valle d'Itria

A novembre i nuovi corsi di formazione professionale di Fondazione Italiana Puglia nelle sedi di Lecce, Taranto e Ostuni. Aperte le iscrizioni

Con uno sguardo sempre più attento alle professioni legate al mondo del vino, dell'enoturismo, della comunicazione nazionale e internazionale, il Corso di Fondazione Italiana Sommelier rappresenta una straordinaria opportunità in termini di crescita personale e professionale. Un numero sempre crescente di Sommelier di Fondazione Italiana Sommelier, al termine del Corso, trova spazio nei più importanti contesti aziendali e culturali, espressioni di un territorio - nel caso specifico, la Puglia - impegnato nella incessante promozione e valorizzazione della sua proposta identitaria. Come recita il claim "Il corso che ti cambia la vita in meglio", l'obiettivo di Fondazione Italiana Sommelier è quello di formare sommelier che abbiano una preparazione specializzata e che siano pronti a lanciarsi nelle sfide imprenditoriali. Ambasciatori del vino, figure manageriali e comunicatori che al bagaglio didattico hanno affiancato una competenza tecnica di altissimo livello, certificata da un attestato finale riconosciuto in Italia dalla Presidenza della Repubblica Italiana e all'estero dall'affiliazione alla Worldwide Sommelier Association.

I corsi di riferimento nel Salento e in Valle d'Itria prenderanno il via nelle sedi di



Lecce, Taranto e Ostuni secondo il seguente calendario: Taranto: **14 novembre** - Lecce: **15 novembre** - Ostuni: **16 novembre**.

Con eleganza e competenza, i migliori relatori, degustatori tecnici ed esperti della comunicazione enologica, provenienti dalla sede nazionale Bibenda, si avvicenderanno durante le lezioni della prima parte - 52 incontri fra teoria e pratica con abbinamenti ai piatti - per trasferire ai corsisti la passione e l'euforia necessarie al racconto del vino e alla preparazione del servizio. Sui banchi di lezione, i vini italiani e mondiali più rappresentativi, con oltre 160 etichette presenti nella carta selezionata da Fonda-

zione Italiana Sommelier. In linea con le esperienze delle scorse stagioni, eccellente anche la selezione delle sedi didattiche: **Hilton Garden Inn a Lecce, Masseria Traetta Exclusive a Ostuni** e il **Relais Histò San Pietro sul Mar Piccolo**, hotel masseria 5 stelle lusso a **Taranto**. Nel percorso formativo sono previste anche due cene, una tecnica/didattica in aula e l'altra in un ristorante di altissimo livello sul territorio e una visita presso un'azienda vitivinicola d'eccellenza.

Iscrizioni, calendario e programmi dei corsi sono consultabili sul sito <https://www.fondazioneitalianasommelierpuglia.it>

dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

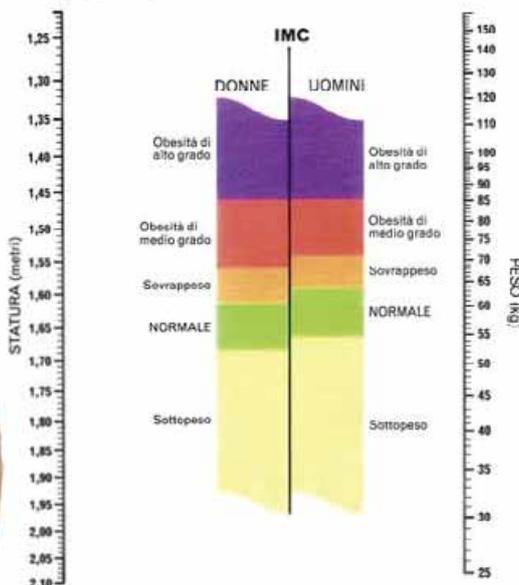


LA BILANCIA TORNI A SORRIDERCI...

È arrivato l'autunno: consigli per recuperare la forma

Questa anno non avremo senz'altro grossi motivi di rimpianto nei confronti dell'estate appena scorsa. Le temperature tropicali con punte di oltre 40° e la scarsa o nulla ventosità accompagnata da un alto tasso di umidità (indice Humidex >

CONTROLLATE SE SIETE "GRASSI"



35° o da discomfort) non hanno certo giovato a recuperare dallo stress invernale dovuto alle prove a cui la pandemia ci ha costretti. Ci mancava anche un'estate torrida a sferzare ulteriormente le risorse di adattamento del nostro organismo.

Come si può notare l'orientamento climatico si sta spostando sulla periodicità di condizioni estremizzanti che necessitano di ripari veri e proprio per l'organismo e per la ristrutturazione domestica e financo urbanistica (porfici, pensiline ecc.)

Da un punto di vista medico, le malattie cardiovascolari con l'infarto del miocardio, seguite da quelle dell'apparato respiratorio, subiscono una recrudescenza durante le ondate di calore maggiore che non durante la stagione invernale, dalle parti no-





posto delle carni (rosse e anche bianche). Abituarsi a mangiare il primo a pranzo e il secondo a cena. Abolire le 4 P pericolose: Patate, pane, pasta e pizze. Diventare giapponesi: riso al posto della pasta e pesce, anche crudo tipo "sushi" fatto con il pesce dei nostri mari. Condire solo con un filo d'olio extravergine. Almeno due volte a settimana oltre al pesce, pranzare con una fettina di vitello arrosto dal peso di 120 grammi. Saltare una o due cene a settimana e sostituirle con una frisella al pomodoro e cetriolini, senza sale, o con gelato alla frutta, o un uovo sodo e frutta non zuccherina come le mele o le pere (anche cotte per stimolare diuresi ed intestino). Usare il limone (spremuti al mattino a digiuno in un bicchiere di acqua intiepidita: depurativo al massimo) oppure fare un decotto con 3 foglie d'alloro come detto per il limone. Ricorrere

stre più mite e temperato.

I soggetti più esposti sono naturalmente quelli "fragili" come gli anziani, numericamente in aumento esponenziale, impreparati a fare i conti con un clima da "duri".

Al cambiare della stagione si esacerbano le malattie gastroenterologiche (gastriti, coliti e ulcere gastro-duodenali tipiche di primavera e autunno), quelle delle alte vie respiratorie e le otiti, le reumatoartropatie (sindrome fibromialgica e artralgie) fino alle malattie neuropsichiatriche (ansia e sindromi ansioso-depressive) che ne risentono in maniera assai sfavorevole e in alcuni casi acuta.

Per chi se lo può permettere è questo il periodo ideale per avvantaggiarsi delle cure termali, personalizzate ed indicate da personale specialistico qualificato, per smaltire lo stress da esagerato calore estivo e prepararsi nella maniera migliore ad affrontare quello del lungo inverno.

Per tutti, anche per chi non può usufruire delle suddette terapie si deve fare i conti con la "clausura" in casa invernale che ha costretto in maniera "psicologica" ad una sovralimentazione alimentare. Quando poi siamo stati tutti "più liberi" d'estate è scattato un meccanismo appunto "liberatorio" con un ulteriore sfogo in grandi mangiate, grigliate, e chi più ne ha più ne metta! Il risultato? sovrappeso e basta!

Cominciamo a prediligere l'uso dei prodotti di stagione a chilometro zero: zucche, spinaci, verdure, tanto pesce al



ai frutti rossi, e soprattutto al melograno vera "forzezza" anti-ossidante contro le malattie cardio-vascolari e come noto da poco, anche per una certa protezione immunitaria contro le patologie del nostro tempo). Combattere gli attacchi di fame con le barrette spezzafame o concedersi uno yogurt scremato. Contro la ritenzione idrosalina bere acqua oligominerale a Residuo Fisso non superiore a 70 a 180°C. Non tentare il "fai da te" con l'uso di diuretici per il rischio di cali di pressione.

Prima di attività motorie in casa, in bici, ecc. fare una bioimpedenziometria per assicurarsi di aver smaltito la ritenzione di liquidi e parte della massa grassa.

Con costanza la bilancia vi "sorriderà".



La coxartrosi bilaterale è una malattia che interessa tutte e due le articolazioni: sintomi, cause e cure

L'infiammazione dell'anca

Il Sig. T.G. è affetto da coxartrosi bilaterale ed è fortemente indeciso sull'impianto protesico consigliato da alcuni mentre altri lo distolgono prospettandogli tante complicanze.

L'artroprotesi dell'anca e del ginocchio sono due degli interventi più utilizzati in ortopedia. Con la crescita della porzione più anziana della popolazione, ci si deve aspettare un numero sempre crescente di soggetti che saranno sottoposti ad artroprotesi.

Una protesi efficace consente di diminuire il dolore, ripristinare la funzionalità, e migliorare la qualità della vita.

Al giorno d'oggi l'impianto protesico genera un numero minimo di complicanze e può durare tutta la vita del paziente anziano.

Il primo passo della gestione dell'artrosi nel paziente anziano è generalmente un trattamento non chirurgico (conservativo).

La maggior parte dei pazienti anziani prima di arrivare all'atto chirurgico ha tentato con una modificazione dell'attività, con uso di tutori per la deambulazione e l'uso di farmaci per alleviare i sintomi.

Molti pazienti vengono trattati con sostanze che tendono a migliorare la viscosità del liquido sinoviale.

Da tutte queste procedure il paziente può alleviare il dolore anche per molti mesi.

Inoltre la remissione dei sintomi può consentire la diagnosi quando esistono patologie sintomatiche concomitanti. I soggetti anziani possono avere sintomi sia di artrosi dell'anca che di stenosi spinale pertanto il paziente va valutato sotto tutti gli aspetti e non fermarsi solo alla prima diagnosi. Quando il paziente affetto da grave artrosi non ottiene più sollievo con queste misure lo si può condurre verso l'impianto di una protesi.

In genere esiste il detto che è il paziente che chiede al MEDICO l'impianto protesico. Oggi purtroppo, secondo me, vi è una corrente che spinge per l'intervento protesico precocemente. Prima di effettuare una protesi su un paziente anziano è essenziale compiere una valutazione complessiva per assicurarsi che il paziente sia in grado di far fronte all'intervento e alla riabilitazione post operatoria.

È ampiamente riconosciuto che il paziente anziano presenta un maggior numero di patologie concomitanti. Per questo motivo diventa essenziale determinare, se il paziente anziano sia candidato all'intervento, cosa sia necessario per ottimizzare le sue condizioni prima dell'intervento e quindi identificare e considerare i fattori di rischio per morbilità e mortalità intra e post operatoria. Nel periodo preoperatorio, i fisioterapisti e gli assistenti sociali spesso valutano il paziente anziano per pianificare le necessità terapeutiche post-operatorie. L'ortopedico deve tener presente gli specifici obiettivi del paziente perché ciò può influenzare le decisioni riguardanti la scelta delle protesi. Occorre valutare bene attentamente il rachide ed entrambe le estremità inferiori ed occorre annotare l'allineamento generale se esistono contratture o dismetrie.

Bisogna eseguire un esame motorio, sensoriale e vascolare periferico. Le radiografie dell'articolazione interessata sono essenziali per il planning preoperatorio. Occorre valutare la qualità ossea ed il rischio di frattura intraoperatoria, oltre a eventuali difetti e deformità della sostanza ossea in modo da pianificare osteotomie correttive o innesti ossei.

Molti chirurghi usano dei lucidi di prova per valutare la protesi migliore da innestare in quel tipo di paziente. Molto spesso le protesi usate nell'anziano sono considerate ibride e cioè press-fit sulla componente acetabolare e di cementazione nella componente femorale, è ovvio che molto dipende dalla qualità dell'osso e comun-

que la scelta del materiale da usare deve soddisfare la richiesta di sollievo del dolore, del ripristino della funzionalità e di miglioramento della qualità della vita. L'approccio chirurgico va dalla via posteriore, alla postero-laterale, alla laterale diretta ed alla anteriore a seconda anche dell'esperienza del chirurgo.

Da questa rapida escursione si nota quanto sia complessa la tecnica protesica e non mi riferisco assolutamente alla tecnica ma deve prevedere una programmazione con tante figure professionali e tante accortezze onde ridurre i rischi di una delle varie complicanze che si possono instaurare sia nella fase intraoperatoria che post operatoria. Come in tutte le cose il lavoro di equipe, ognuno con la propria esperienza, fa sì che il risultato sia quello sperato dal paziente.





Come prevenire il calo e la perdita dell'udito

La prevenzione al primo posto

La prevenzione è un'azione finalizzata a evitare conseguenze indesiderate.

Proprio per non incorrere in brutte sorprese in campo sanitario la prevenzione è indispensabile

Oggi per fortuna molte sono le associazioni che si dedicano alla prevenzione sanitaria di solito gratuita e non approfittare di queste occasioni è dare un calcio alla possibilità di conoscere il proprio stato di salute. Spesso



vediamo in piazza tende della Croce Rossa, della Protezione civile, dell'Avis o di altre Onlus che in qualche modo fanno screening.

Screening per il diabete, per l'osteoporosi, per predisposizione ai tumori al seno o alla prostata o della pelle, controlli della vista e più frequentemente dell'udito.

Domenica 24 ottobre si è svolta l'importante manifestazione di screening "Nonno Ascoltami" in piazza della Vittoria a Taranto promossa dalla Onlus "Udito Italia", sostenuta dai partner nazionali Amplifon, Maico, Widex, Signa, Oticon, Starkey Cochlear, grazie ai quali molti cittadini hanno potuto conoscere lo stato del proprio udito.

Il risultato è stato o PASS (quindi del tutto normale) o REFER quindi da approfondire con una visita specialistica e successivamente con una terapia di riabilitazione.

Qual è la riabilitazione? Se per la vista è la correzione mediante occhiali, per l'udito è con gli apparecchi acustici, dispositivi ormai accettati dai più e non vissuti come una vergogna.

"La sordità si vede più di un apparecchio acustico".

Importante è scegliere il centro acustico dopo averne visitati più di uno e capire la differenza tra venditore e professionista sanitario serio e capace in grado di consigliare il prodotto con il miglior rapporto qualità prezzo.

NOVITÀ

MALAGRINÒ

FARMACIA

via g. messina 22
taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com

 **WhatsApp**
320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

 1	 2	 3
PRENOTA	CONFERMA	RITIRA
Invia un messaggio o una foto del prodotto o della ricetta	Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma	Salta la fila e ritira in farmacia il tuo ordine

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTUIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com

San Giorgio Jonico

Ecco la "squadra" dei riconfermato sindaco. Tre donne in giunta

COMINCIA IL "FABBIANO BIS"

di **Laura Milano**

redazione@lojonio.it

Si è fatta attendere la nuova giunta Fabbiano e noi lo facciamo notare al riconfermato sindaco, ma lui chiarisce: «Non ci siamo fatti attendere. La comunità ha atteso il tempo necessario ad individuare, tra i soggetti eletti, quelli più idonei a svolgere al meglio i ruoli assegnati, ruoli peraltro condivisi anche dalle parti politiche». Comincia allora, ufficialmente, il "Fabbiano bis". Nel suo secondo mandato, il primo cittadino sarà accompagnato da **Mauro Sessa**, nel ruolo di vicesindaco e non solo: Sessa assume deleghe ai lavori pubblici, patrimonio, rigenerazione del centro storico e delle periferie, oltre che decoro urbano. Torna tra i banchi della giunta comunale **Giorgio Grimaldi**, sindaco dal 2011 al 2016, questa volta in veste di assessore all'ecologia, ambiente, mobilità sostenibile, verde pubblico, rischio idrogeologico, agricoltura, area industriale, personale e fondi strutturali. Il capitolo



donne è invece formato da **Adele Castellano**, consigliere di maggioranza nella precedente legislatura, oggi assessore ai servizi sociali, igiene e sanità, rapporti col territorio e con la Asl di Taranto. Altro volto femminile, noto alla politica sangiorgese, è quello di **Marta Sibilla**, imprenditrice, e proprio per questo, come lo stesso sindaco ha dichiarato, «sensibile alle problematiche legate allo sviluppo economico in questa delicata fase di ripresa post pandemica». Attività produttive, marketing e promozione del

territorio sono le deleghe attribuite all'assessore Sibilla, che si occuperà inoltre di innovazione tecnologica e rapporti con le associazioni. New entry assoluta: **Maria Grazia Tasco**, assessore alla pubblica istruzione, cultura, spettacolo, formazione professionale e sport.

Mino Fabbiano ha così commentato la sua squadra di lavoro: «Siamo orgogliosi di questa composizione prevalentemente rosa, poiché da più parti è stata avvertita l'esigenza di dare un ruolo importante anche alle figure femminili all'interno delle massime assise comunali». Nel suo primo mandato, il sindaco commercialista dichiara di aver messo in sicurezza i conti dell'ente; avrebbe impiegato risorse ed energie nel settore lavori pubblici, riammodernando anche la macchina amministrativa. Riqualficò il mondo scolastico, spazi sportivi in parte già rivisitati ed in parte in fase di avvio. «Il quadro generale dell'ente - dice Fabbiano - è stato abbondantemente migliorato rispetto al primo insediamento, senza dimenticare che la pandemia ha certamente rallentato, talvolta impedito, di proseguire nella marcia verso gli obiettivi prefissati. «Portare avanti, completare quelle opere e quei progetti già programmati o che si riveleranno necessari per il paese: i prossimi obiettivi».



*A lato: Maria Grazia Tasco e Adele Castellano.
Sotto: da sinistra, Giorgio Grimaldi, Marta Sibilla e Mauro Sessa*



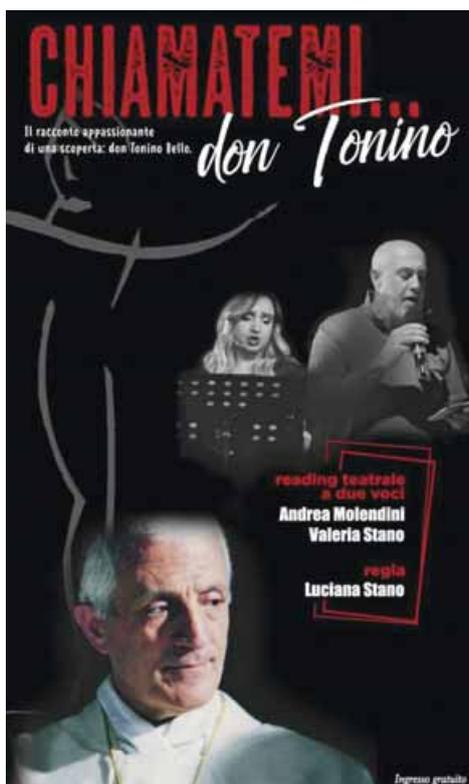
MANDURIA

«Chiamatemi don Tonino»

Un reading teatrale al Santuario di San Cosimo alla Macchia di Oria con la “Compagnia del Ciambellano” di Manduria

Sabato 6 novembre 2021, alle ore 19.30, nella chiesa di San Giovanni Paolo II presso il Santuario di San Cosimo alla Macchia in Oria “La Compagnia del Ciambellano” di Manduria porterà in scena il reading teatrale a due voci dal titolo “Chiamatemi don Tonino. Il racconto appassionante di una scoperta: don Tonino Bello”.

Un entusiasmante viaggio nella vita di don Tonino Bello che sconvolge positivamente la vita di una laica “poco incline a frequentare preti e chiese”; un viaggio armonico, attraverso le parole degli attori, nella Sua terra: il Salento. Piccoli - e allo stesso tempo grandiosi - racconti di vita che riescono a raccontarci esattamente chi era don Tonino Bello. Una storia d'amore e di concrete utopie, il racconto moderno e appassionante di



una scoperta decisiva: lui, don Tonino.

Le voci sono di Andrea Molendini e Valeria Stano; la regia è di Luciana Stano; gli effetti sonori sono curati da Emanuele Corasaniti. L'evento è organizzato con la collaborazione della Diocesi di Oria.

La partecipazione all'iniziativa, gratuita, comporta il rispetto delle indicazioni per la prevenzione del contagio da Covid-19.

Antonio Bello, meglio conosciuto come don Tonino (Alessano, 18 marzo 1935 - Molfetta, 20 aprile 1993), è stato un vescovo cattolico italiano.

È stato alla guida di Pax Christi, il movimento cattolico internazionale per la pace.

La Congregazione per le Cause dei Santi ne ha avviato il processo di beatificazione.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it



Insieme, per il bene della comunità.



COLLETTA DEL FARMACO E PARAFARMACO fino al 10 novembre 2021

Da sempre, noi di Conad sosteniamo la comunità. Quest'anno abbiamo deciso di dare vita a un nuovo progetto a sostegno delle attività di ANT a favore dei pazienti oncologici. In Parafarmacia Conad, scopri quali farmaci e parafarmaci puoi donare per supportare concretamente le attività di ANT.

Scopri di più su futuro.conad.it

In collaborazione con



A favore di



parafarmacia
CONAD

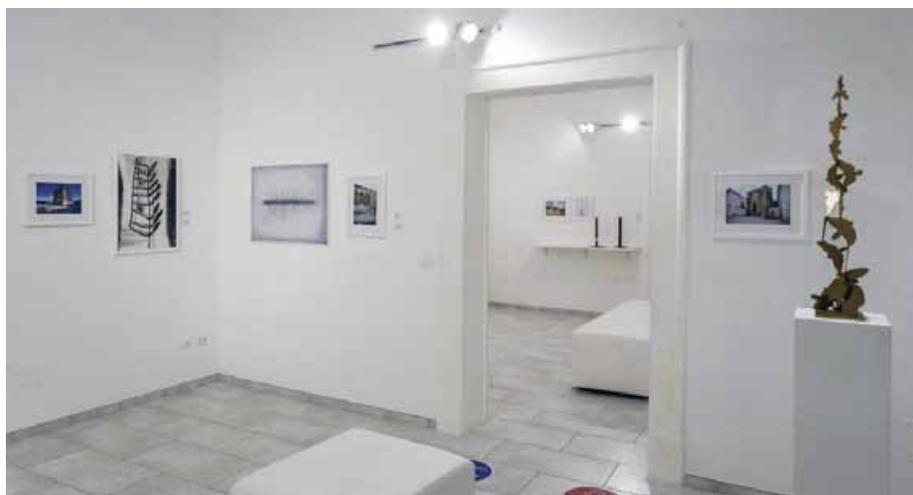
CONAD
Persone oltre le cose

Taranto: nuove narrazioni contemporanee

Nell'ambito della Giornata del ricordo, terzo appuntamento al Crac Puglia tra arte, letteratura, memoria storica e musica

Venerdì 12 novembre alle 18, avrà luogo negli spazi del CRAC Puglia della Fondazione Rocco Spani ONLUS, il terzo appuntamento culturale con la rassegna "Taranto: Nuove Narrazioni cContemporanee, tra Arte, Letteratura, Memoria Storica e Musica". Nell'ambito dell'importante mostra di arte contemporanea (Opera nell'opera. Omaggio a Giovanni Paisiello. Progettualità ambientale per un monumento alla Musica), il CRAC Puglia, in collaborazione con istituzioni nazionali (Associazione F@Mu, Famiglia al Museo, Associazione Amica Sofia, Perugia) e territoriali (Comitato per la Qualità della Vita, CQV), promuove e organizza questo terzo appuntamento culturale per celebrare senza retorica "La Giornata del ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace".

Un significativo carnet di interventi e relazioni a partire dal significativo volume "Vederscorrere. L'arte che salva" (Meltemi Linee, 2021) di Anna D'Elia, critica d'arte e narratrice, attenta ai rapporti tra arte e letteratura. Introdurrà l'incontro il professor Giulio De Mitri (artista e direttore scientifico del CRAC Puglia), interverranno i professori Massimo Bignardi (storico e critico d'arte, già docente all'Università degli studi di Siena) e Aldo Perrone, (scrittore e presidente del Gruppo Taranto) che dialogheranno con l'autrice. Alcuni brani del volume saranno



CRAC Puglia, la mostra "Opera nell'Opera"

letti dall'attrice Angela Solito. Seguirà l'intervento del professor Carmine Carlucci (presidente CQV), sul tema della "memoria storica", ricordando il tragico attentato di Nassirya e la storica "Notte di Taranto".

Concluderà l'evento il concerto per canto e pianoforte "Un inno per una cultura della pace", dei maestri Alessandra Corbelli e Mariantonietta Saccomanni, dedicato alle vittime delle missioni umanitarie nel mondo. Questo terzo appuntamento di "Nuove narrazioni contem-

poranee" evoca oggi, nell'epoca dei rapidi mutamenti sociali e dell'altrettanto veloce rinnovarsi delle coscienze, l'importante significato della "memoria storica", segno indelebile a sostegno del presente e per un futuro migliore. L'arte che salva – dalla narrazione di Anna D'Elia – è la voce prioritaria per appropriarsi di una diversa dimensione del tempo e dello spazio, costruire una nuova sensibilità nei confronti dell'ambiente, favorire una nuova percezione del corpo, elaborare il lutto della perdita, ripensare le modalità di incontro con l'altro e l'altrove per rispondere e superare le criticità del presente.

L'occasione è propizia per visitare la mostra in corso "Opera nell'Opera". Proseguono, inoltre, le visite guidate e le attività di didattica museale. Giorni e orari di apertura: dal martedì al venerdì, dalle 18 alle 20,30. Sabato, domenica e festivi su appuntamento.

Si accede all'evento con mascherina e presentazione del green-pass.



Nella foto, da sinistra, Giulio De Mitri, Mario Guadagnolo, Antonio Basile, Annalisa Adamo, Anna D'Elia, Carmine Carlucci, Massimo Bignardi, Aldo Perrone, Enzo Ferrari

Sguardo puro sull'opera di Gio Ponti

*Mostra fotografica del circolo
"Il Castello". Sarà visitabile ogni
fine settimana, entro il 28 novembre*

"Sguardo puro – La Concattedrale di Gio Ponti, 1970-2020" è la mostra fotografica allestita dal circolo fotografico "Il Castello" che sarà inaugurata sabato 30 ottobre alle 19:30 proprio nella chiesa progettata dal grande architetto milanese. Il titolo dell'esposizione rimanda ad una delle prime lettere scritte da Ponti a monsignor Guglielmo Motolese, allora arcivescovo di Taranto e committente di quella che a livello internazionale è considerata una delle più grandi opere dell'architettura del Novecento.

Ponti immaginava di costruire un tempio dall'atmosfera pulita e luminosa, come «uno sguardo puro», appunto. Ma "sguardo" è anche quello che gli autori delle fotografie hanno rivolto alla Concattedrale, mettendo in luce aspetti diversi, da quelli architettonici a quelli più mistici. Si tratta di venticinque fotografie che saranno esposte nella chiesa superiore per l'intero mese di novembre. Que-

sti gli autori degli scatti: Alessandra Angeletti, Ezio Bruno, Enza Cartellino, Salvatore Dibattista, Enzo Ferrari, Valentina Funetta, Emanuele Greco, Fabio Guarini, Letizia Lo Prete, Pierluca Lubello, Federica Moscatelli, Raimondo Musolino, Lillo Palumbo, Valentina Pellegrino, Tommaso Petrosino. Alla inaugurazione interverranno don Ciro Alabrese, parroco della Concat-

tedrale Gran Madre di Dio, e Raimondo Musolino, presidente emerito del circolo fotografico "Il Castello". Saranno presenti gli autori.

La mostra sarà visitabile ogni fine settimana fino al 28 novembre. Gli orari di visita sono: il venerdì dalle 17 alle 20, il sabato dalle 10 alle 12:30 e dalle 17 alle 20, la domenica dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.



Presentazione del bando al "MARTA"

MOUSIKÉ ET ARETÉ

Un gioco di squadra che ancora una volta mette insieme alcune eccellenze del territorio per contribuire alla piena rinascita di Taranto, in vista dell'appuntamento con i Giochi del Mediterraneo che si terranno nella città del mitico "atleta di Taranto" nel 2026.

A presentare il progetto del Bando "Mousiké et Areté – La musica antica della Magna Grecia", call internazionale per la selezione di un compositore e un autore di testi per la creazione di una composizione originale e inedita per coro e orchestra, la cui prima edizione è stata varata nel 2018, sono stati la direttrice del MARTA, Eva Degl'Innocenti, il vicesindaco e assessore alla Cultura



del Comune di Taranto, Fabiano Marti, il direttore artistico dell'ICO Magna Grecia, Piero Romano, e il direttore artistico ARCOPI, Associazione regionale Cori pugliesi, Pierfranco Semeraro.

MASSAFRA – Teatro per ragazzi e famiglie domenica 7 novembre

ECCO A VOI IL “BESTIARIO MATERANO”

Domenica 7 novembre 2021, al Teatro Comunale “Nicola Resta” di Massafra, ritorna la stagione domenicale per famiglie “L’albero delle storie” con lo spettacolo “Bestiario Materano” dello IAC – Centro Arti Integrate di Matera. Un’anteprima della stagione 2021/2022 per grandi e piccini, in programma sino a primavera in Piazza Garibaldi.

Protagonisti dello spettacolo di domenica galli, ricci, volpi, formiche, topi, talpe, asini e lucciole, che raccontano di una città di pietra e di un tempo lontano, in cui gli esseri umani non sapevano scrivere ma avevano orecchie allenatissime per acchiappare tutte le storie che di lì passavano.

In un’alternanza di italiano e misteriosi suoni di una lingua antica, le due attrici si fanno di volta in volta frisc’cl animali mentre due musicisti accompagnano le loro avventure.

Con Nadia Casamassima, Barbara Scarciolla. Musiche originali eseguite dal vivo Tommaso Di Marzo, Joseph Geoffriau. Regia e adattamento drammaturgico Andrea Santantonio. Illustrazioni Giada Cipriani. Disegno luci Joseph Geoffriau.

Spettacolo consigliato per bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Durata: 50 minuti.

Ingresso ore 17.30. Inizio ore 18. Prenotazione obbligatoria al numero 3246103258. Ticket 5 euro. Nel rispetto della normativa vigente, accesso con-

sentito ai possessori di Green Pass, non richiesto ai minori di 12 anni.

L’evento rientra in “Passi Sospesi”, un progetto del Teatro delle Forche sostenuto dal fondo regionale “FSC 14-20: Patto Per La Puglia. Interventi Per la Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e per la Promozione del Patrimonio Immateriale. Custodiamo la Cultura in Puglia 2021 - Misure di sviluppo per lo spettacolo e le attività culturali” e dal Comune di Massafra.



Super Promoc a soli euro **76,70**

Felpa + Pantalone + T-Shirt

Scegli colori, modelli, tipologie

PER SPORT QUALITY SPORT

a Taranto, presso Galleria Centro Commerciale Porte dello Jonio

ALL'ORFEO IL RICORDO DI D'ORAZIO

*I Palasport,
tribute-band dei Pooh,
dedicano una serata
allo storico batterista*

All'evento dell'8 novembre parteciperanno Tiziana Giardoni, moglie di Stefano, scomparso un anno fa, e Silvia Di Stefano, figlia del popolare artista. Alle 17.00, nel foyer del teatro, la presentazione del libro "Tsunami" condotta dal giornalista Claudio Frascella. Alle 21.00 il concerto, con numerosi artisti pugliesi. Ricavato in beneficenza all'Aido.

"In ricordo di Stefano D'Orazio", a un anno dalla scomparsa del mitico batterista dei Pooh, lunedì 8 novembre nel teatro Orfeo di Taranto, doppio appuntamento per ricordare il batterista dei Pooh: alle 17, nel foyer del teatro di via Pitagora, presentazione del libro postumo di D'Orazio, "Tsunami", con Tiziana Giardoni, moglie del popolare artista; a seguire, alle 21, il concerto "Palasport & Friends".

Il primo dei due momenti celebrerà l'ultima opera che il batterista della formazione musicale italiana più amata aveva scritto prima che fosse colpito dal Covid-19: a seguire un evento straordinario con le canzoni dei Pooh scritte dallo stesso D'Orazio insieme con i suoi straordinari compagni di viaggio. Non mancheranno ulteriori sorprese.

La più titolata coverband italiana renderà omaggio al musicista, autore, scrittore e, soprattutto, persona dalla spiccata sensibilità con una serata di musica assieme ad artisti del territorio e non, che hanno accettato volentieri l'invito: parteciperanno, fra gli altri, Tiziana Giardoni D'Orazio, moglie di Stefano, e Silvia Di Stefano, figlia del

grande artista romano.

I Palasport, tribute-band ufficiale dei Pooh, premiata del titolo nel quarantennale di attività di Roby, Dodi, Stefano e Red, sono gli unici ad aver, in più di venti anni di tributo, ricostruito e riproposto con la massima perizia tecnica palchi, scenografie, costumi e strumenti utilizzati nei vari tour della formazione musicale italiana più popolare. Nella loro attenta ricerca, i Palasport negli anni hanno acquistato strumenti appartenuti agli stessi e dopo il cinquantennale dei Pooh, hanno acquistato ancora

Palasport



concerto a favore dell'aido

Palasport & friends

IN RICORDO DI Stefano D'Orazio

Interrupperanno:

Silvia Di Stefano	Maurizio Semeraro
Terraross	Scuola Teatro Orfeo
Fabio Barnaba	Egidio Maggio
Franco Coen	Giuseppe Di Giola
Vaseonnessi	Martino De Cesare
Michael White	Gaetano De Michele
Occhi profondi	Orchestra Tabalac
Frank Ferreri	SPK
	Studio Teatro Tanza
	Leo Tennerjello

Ospite: Tiziana Giardoni D'Orazio

All'interno del teatro sarà esposta una batteria storica di Stefano D'Orazio

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE

TEATRO ORFEO TARANTO

PREVENUTA + 329 077 9521

INFO E ACQUISTO TICKET ONLINE SU WWW.TEATROORFEO.IT OPPURE DOPO LE 18:00 PRESSO IL BOTTEGHINO DEL TEATRO

www.poohverband.it

scenografie, strumenti e le batterie appartenute a Stefano D'Orazio.

A un anno dalla scomparsa del batterista, i Palasport dedicano una serata con cantanti, musicisti, una sezione d'archi e performer pugliesi, alcuni dei quali hanno collaborato con lo stesso Stefano. Questi gli artisti che hanno assicurato la loro presenza: Silvia Di Stefano, Maurizio Semeraro, Terraross, Scuola di

Per informazioni: tel. 329 077 9521

teatro Orfeo, Fabio Barnaba, Egidio Maggio, Franco Cosa, Giuseppe Di Gioia, Martino De Cesare, Michael White, SFK, Vasconnessi, Leo Tenneriello, Gaetano De Michele, Occhi profondi, Studio teatro danza, Frank Ferrara, Orchestra Tebaide.

Il ricavato del concerto sarà devoluto a favore dell'Associazione italiana Donatori organi, della quale per anni D'Orazio è stato testimo-



Sopra: Tiziana Giardoni e Stefano D'Orazio

A lato: i Palasport vincitori del titolo di "Cover ufficiale dei Pooh"

nial. All'evento in programma al teatro Orfeo interverrà il vicepresidente nazionale Aido, Vito Scarola.

Il giorno del concerto, oltre alla presentazione del libro "Tsunami", nel foyer del teatro sarà esposta una delle batterie di Stefano D'Orazio, che fanno parte della straordinaria collezione dei Palasport. Acquisto ticket online su www.teatrorfeo.it (dopo le 18.00 info allo stesso botteghino del teatro Orfeo).

I Palasport, coverband ufficiale dei Pooh

«VENTICINQUE, LA NOSTRA STORIA»

Palasport, una storia lunga venticinque anni. La metà esatta di quella dei Pooh, il gruppo musicale dai quali i fratelli Giuffrida, Pier e Claudio, e, a seguire, altri colleghi, non ultimi, Lorenzo Ancona e Cosimo Ciniero, sono rimasti affascinati in tutti questi anni, dal punto di vista artistico a quello umano, tanto da diventare la coverband ufficiale. Claudio e Pier, i due portavoce, scaldano le voci in vista del concerto di lunedì 8 novembre al teatro Orfeo di Taranto.

Il primo incontro con Roby, Stefano, Dodi e Red.

«Fra noi e loro c'erano sempre di mezzo personale e concerti, fino a quando nel 2006, a Ponte di Legno, vicino Brescia, durante i giorni del concorso del "Pooh Official Tribute Band" non li abbiamo finalmente incontrati singolarmente; in quell'occasione abbiamo conosciuto i Pooh come uomini e come artisti».

Il vostro rapporto con Stefano D'Orazio.

«Oltre ad averlo avuto a Napoli in uno dei nostri concerti orchestrali al Castello Maschio Angioino, conserviamo un bellissimo ricordo: lo accompagnammo in aeroporto a Brindisi, insieme al giornalista e suo amico Claudio Frascella: Stefano per il lungo tratto di strada ascoltò tutto quel che noi avevamo fatto in quegli anni dedicandoci al repertorio dei Pooh; Frascella ci lasciò con lui prima in auto, poi nel parcheggio, perché Stefano ci desse anche qualche consiglio, fino a quando non ci fece segno che era ora che libe-



Palasport e Stefano D'Orazio

rassimo il batterista a ridosso della chiusura del check-in: ma che emozione!».

Il dolore, la scomparsa di Stefano.

«Tre giorni di vuoto: un artista geniale e non solo, uno scrittore e autore di storie nelle quali molti di noi si sono ritrovati, non era più tra noi. Stentavamo a crederci. Da quel momento abbiamo avuto in mente un solo pensiero: rendergli omaggio con persone a lui vicine; artisti che vivono di musica e si sono ritrovati ad interpretare i loro grandi successi».

«STAGIONE BREVE, MA INTENSA»

TEATRO FUSCO • Micheli, Iacchetti, Izzo fra le star. In scena anche Debora Caprioglio, Vittoria Belvedere, Francesco Cicchella e i Lucchettino

«**U**na breve, ma intensa stagione – attacca Fabiano Marti, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Taranto – mi permetto di bruciare sul tempo il promotore della rassegna “**I nuovi colori del teatro**”, Renato Forte, in quanto molti degli attori in scena li conosco personalmente, con alcuni ci ho lavorato anche di recente (Marti è attore e regista, n.d.r.), fra Festival del cabaret e rappresentazioni teatrali a Bari: bene, da Izzo a Iacchetti, passando per il mio amico fraterno, Maurizio Micheli, che ha curato più di una regia con lo stesso Forte, compreso il cadeau “Un paio d’ali” di Garinei e Giovannini del quale è stato protagonista insieme con Sabrina Ferilli; è un cartellone che conferma una città viva in ambito culturale che sta raccogliendo l’invito di questa Amministrazione che incoraggia quanti, come l’associazione “Angela Casavola”, si spendono per la comunità: anche in questa occasione, il sindaco Rinaldo Melucci ha voluto manifestare vicinanza a quanti fanno impresa nella cultura».

«Sei titoli, importanti – ha completato Renato Forte – per realizzare una stagione, la ventinovesima della “Casavola”, che riempie uno spazio che si indirizza a un teatro leggero che leggero non è, considerando regia ed attori impegnati, da Izzo a Iacchetti, proseguendo con lo stesso Micheli, coinvolto anche nella supervisione di “Un paio d’ali”, omaggio a Pino Rapetti, grande attore e compagno di viaggio in decine di rappresentazioni; mi piace sottolineare che abbonamenti e biglietti sono volutamente calmierati: vogliamo dare la possibilità a chiunque ad assistere comodamente seduto in poltrona uno spettacolo di alto livello; per over sessanta e under venti sconti del 20%, mentre per gli abbonati alla precedente stagione che non hanno potuto usufruire di due spettacoli a causa della



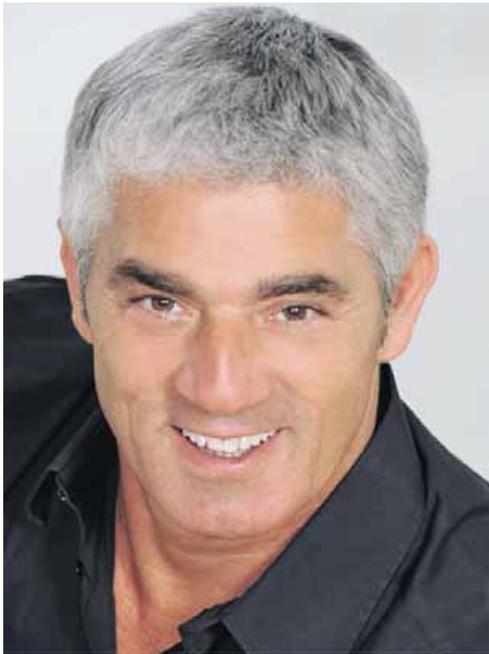
pandemia, ulteriori sconti: è iniziata la prevendita, se la risposta sarà, come mi auguro, significativa, più avanti potremmo aggiungere

un settimo titolo ai sei già presenti in rassegna».

PERSONAGGI E INTERPRETI...

Dunque, da Maurizio Micheli e Debora Caprioglio ad Enzo Iacchetti e Vittoria Belvedere, passando per Biagio Izzo, proseguendo con star dell'intrattenimento quali Francesco Cicchella e i Lucchettino, fino al tributo alla grande commedia musicale con la Compagnia “Angela Casavola”. Sono i nomi che caratterizzeranno “I nuovi colori del teatro”, la nuova rassegna di spettacoli promossa dall’Associazione culturale “Angela Casavola” presentata da Marti e Forte nel foyer del “Fusco”. Presente anche il direttore del Teatro comunale, Michelangelo Busco. Sei spettacoli, tutti con inizio alle 21: nomi di grandi richiamo, come registrato in trent’anni di attività in veste di direttore artistico da Renato Forte, attore e regista, che nel tempo,

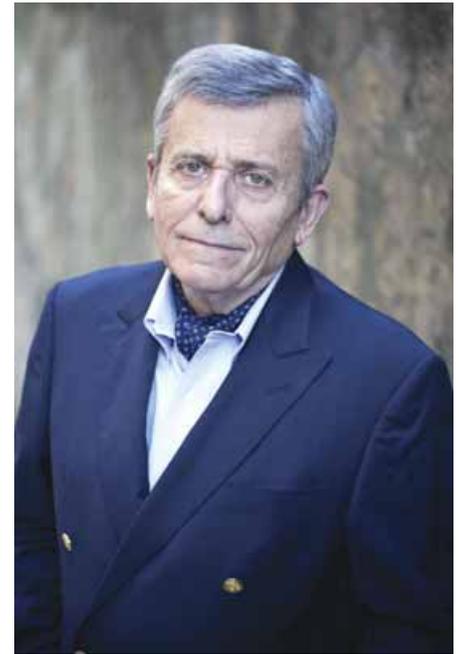
Sei titoli, fra questi un cadeau firmato “Angela Casavola”. Presentato il cartellone allestito da Renato Forte. «Nomi e rappresentazioni di livello, fidatevi: con molti di loro ci ho lavorato...», assicura Fabiano Marti, vicesindaco e assessore del Comune di Taranto



Biagio Izzo



Enzo Iacchetti



Maurizio Micheli

come ricordava il vicesindaco-assessore, ha ospitato nella sua città attori e titoli di statura non solo nazionale.

Torna, dunque, l'Associazione "Angela Casavola" con una breve, ma compendiosa serie di spettacoli con prezzi di biglietti e abbonamenti contenuti (Primi posti 150euro, secondi posti 120euro). Mercoledì 1 dicembre, tocca alla coppia formata da Maurizio Micheli e Debora Caprioglio aprire la Stagione di spettacoli. Titolo della commedia, "Amore mio aiutami", ispirata liberamente alla sceneggiatura di Rodolfo Sonego. Si riprende venerdì 18 febbraio con Francesco Cicchella e il suo "Diffidate dalle imitazioni Show", uno spettacolo comico-musicale nel quale il camaleontico protagonista mostra tutte le sue straordinarie doti di imitatore e autore.

Una delle maggiori attrazioni del cartellone, sabato 26 febbraio con "Lucchettino Show", il duo comico internazionale che ha registrato successo in tutta Europa. Irresistibile le gag di un duo che ripercorre la grande tradizione comica della commedia dell'arte italiana.

Sabato 19 marzo, "Un paio d'ali". Una delle più famose commedie musicali della coppia Garinei e Giovannini (dal titolo omonimo alle canzoni "Non so dir ti voglio bene", "L'uomo inutile", "La Sgargamella", firmate da Gorni Kramer), interpretate dalla Compagnia "Angela Casavola", che rende omaggio all'indimenticato Pino Rappetti, grande compagno di scena.

Mercoledì 23 marzo, è la volta di uno dei mattatori del teatro italiano: Biagio Izzo. Uno



Renato Forte

dei volti più noti di tv e cinema, porta in scena "Tartassati dalle tasse". Mimica e teatralità per uno spettacolo esilarante di circa due ore. Infine, venerdì 29 aprile, "Bloccati dalla neve". Protagoniste due star del teatro, e non solo, considerando i loro volti fra i più noti del cinema e della televisione: Enzo Iacchetti e Vittoria Belvedere. Iacchetti interpreta un misantropo la cui pace viene sconvolta da una tempesta di neve: "Un giorno, una donna gli si presenta alla sua porta e..." e, di colpo, la vita cambia.

SCONTI PER TUTTI

Un cenno agli abbonamenti, interviene ancora Forte. «Proponiamo il rinnovo – spiega il direttore artistico – per la stagione 2021/22; una indicazione rivolta ai nostri affezionati abbonati ancora in possesso dei titoli per assistere alla stagione interrotta a causa del covid: dall'importo del nuovo abbonamento saranno sottratti i ratei relativi agli spettacoli non goduti nella precedente stagione non condotta a termine per cause non dipendenti dalla nostra volontà. Per quanti non fossero interessati al rinnovo dell'abbonamento, saranno assegnati i voucher per assistere agli spettacoli di Francesco Cicchella e a quello con Maurizio Micheli e Debora Caprioglio».

Le attività cui fa riferimento Forte, si svolgeranno presso l'agenzia immobiliare "NonSoloCase", con sede in via principe Amedeo 188 Taranto da mercoledì 3 a mercoledì 10 novembre tutti i giorni (sabato pomeriggio e domenica esclusi), dalle 9.30 alle 13 e dalle 17 alle 20. Anche i possessori dei biglietti relativi agli spettacoli annullati, potranno ritirare i voucher per gli spettacoli sostitutivi. Abbonati e possessori dei biglietti, potranno beneficiare del rilascio dei voucher in questione, solo se hanno inoltrato richiesta entro il 20 maggio 2020, come da Decreto Legge. Questi i prezzi degli abbonamenti per assistere agli spettacoli in programma: Primi posti 150euro; secondi posti 120euro (sconti per over 65 e under 20). Segreteria organizzativa a cura di Laura Forte e Marina Forte.

Per informazioni: Box office 392 0119199, oppure 099 4001058

Spettacoli

ORCHESTRA GIOVANILE DA APPLAUSI

Grande emozione per la Messa di Requiem di Mozart nella Chiesa Gesù Divin Lavoratore

Concerto emozionante quello andato in scena nella suggestiva cornice della Chiesa Gesù Divin Lavoratore, nel cuore del quartiere Tamburi a Taranto. In programma la Messa di Requiem di Mozart eseguito dall'Orchestra giovanile della Magna Grecia diretta dal Maestro Gianluca Marcianò. Cinque minuti, ininterrotti, di applausi. Orchestra, coro, interpreti e direttore, richiamati tre volte dal pubblico che ha seguito con entusiasmo una delle più celebri composizioni del compositore e musicista austriaco. Protagonista, insieme con Orchestra e direttore, il L.A. Chorus diretto dal Maestro Andrea Crastolla, con Donatella De Luca (soprano), Margherita Rotondi (mezzosoprano), Yumeng Ma (tenore), Piersilvio De Santis (basso).

Fra i sostenitori dell'Orchestra giovanile, fortemente voluta da ICO, Comune di Taranto e Liceo Archita, si segnala anche l'Associazione



culturale Marco Motolese", che da ventitré anni si dedica alla formazione culturale dei giovani e ai loro diritti (già cinque le borse di studio assegnate). Lo ha specificato in un intervento prima del concerto di martedì sera la consigliera comunale con delega ai rapporti con le Confessioni religiose e ai rapporti culturali, Carmen Galluzzo, presidente della stessa associazione "Marco Motolese".

Sipario, dunque, su "Aspettando il Mysteriorum", rassegna con sguardo sull'edizione-madre del 2022 e sulla quale l'Orchestra della Magna Grecia sta già lavorando. La notizia su una direzione di John Rutter e sulla Nona di Beethoven ha scaldato la platea. Il compositore, direttore d'orchestra e di coro inglese, una delle star del prossimo "Mysteriorum", richiamerà sicuramente il grande pubblico, la stampa di settore e quella nazionale e internazionale. Sede ideale per gli eventi di richiamo, la splendida Cattedrale di San Cataldo.

«È stata un'emozione grandissima assistere all'esibizione dell'Orchestra giovanile – ha dichiarato Fabiano Marti, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Taranto – in un quartiere, i Tamburi, considerato difficile, ma al quale facciamo sentire come Amministrazione la nostra vicinanza; il progetto realizzato insieme con OMG e liceo Archita è stato sottoscritto in periodo di lockdown, ci rende fieri; mi dispiace solo per chi questa sera (martedì, ndr) non c'era: ripeto, emozionante incontrare la gente del e sentire le parole significative e di speranza di don Nicola, parroco della Chiesa Gesù Divin Lavoratore».

Intanto si lavora già per il 2022. «Il prossimo Mysterium Festival – ha detto Piero Romano, direttore artistico dell'Orchestra Magna Grecia – sarà un'edizione importante. Viene da un periodo di blocco delle attività, ma ha avuto lo stesso una sorta di assaggio con "Aspettando il Mysterium Festival", concluso simbolicamente nella Cattedrale di San Cataldo il giorno di Tutti i Santi con la Messa di Requiem di Mozart. L'edizione del 2022 sarà inaugurata da

Le dichiarazioni del vicesindaco, Fabiano Marti, e del direttore artistico, Piero Romano. Il ruolo del Liceo Archita. L'Associazione culturale Marco Motolese fra i sostenitori del progetto



John Rutter, uno dei più grandi compositori di musica sacra al mondo, proseguiremo una dedica a Luis Bacalov e la sua Misa Tango, con un grande finale: l'Inno alla gioia, la Nona sinfonia di Beethoven; musiche e spettacoli straordinari, tessere d'arte, esposizioni e incontri: questo e altro sarà il Mysterium Festival del 2022 che stiamo scrivendo per una città che sta vivendo un rinascimento culturale».

Si conclude così "Aspettando il Mysterium Festival", rassegna promossa dall'Arcidiocesi di Taranto insieme con il Comune di Taranto e l'Orchestra della Magna Grecia e in collaborazione con Ministero della Cultura, Regione Puglia e le Corti di Taras. Direzione artistica del maestro Piero Romano. Tutti gli eventi sono stati condivisi con Pugliapromozione (#WeareinPuglia) e con il Comitato scientifico del Mysterium Festival. Preziosa, come sempre, è stata la collaborazione con istituti, aziende e attività del territorio come BCC San Marzano, Fondazione Puglia, Programma Sviluppo, Comes, Chemipul, Fondazione Taranto e la Magna Grecia, Havana e Fondazione Taranto 25.

 **Habanos**

Davidoff

IQOS | PREMIUM PARTNER | TARANTO

**VENDITA
ASSISTENZA
ACCESSORI**

Pulpo
Cigars & Tobacco
TARANTO

**TARANTO
VIA MEDAGLIE D'ORO, 123
TEL: 099 7324998**

Il fumo nuoce gravemente alla salute



Il Taranto di Laterza continua a stupire

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Gli jonici tornano al terzo posto: e sabato si va ad Avellino

Nato per sorprendere. Una frase per descrivere il Taranto di quest'anno. I numeri sono certezze e non ammettono repliche: 20 punti in 12 partite, terzo posto assieme alle "corazzate" Catanzaro e Palermo, 7 punti di distacco dal super-Bari insediato in vetta, due sole sconfitte e la terza migliore difesa del girone con 9 gol subiti (contro gli 8 di Catanzaro e Avellino).

La compagine di Giuseppe Laterza continua a stupire e a camminare veloce: contro il Potenza è arrivato un successo per 2-1 limpido e prezioso. Ma soprattutto "giovane", grazie alla brillante sfrontatezza dei suoi protagonisti. Il primo tempo, a dir la verità, non ha fatto lustrare gli occhi: la formazione lucana, ben disposta in campo da mister Trocini (noto a chi legge queste colonne per il lungo periodo vissuto alla guida della Virtus Francavilla) dopo un buon avvio è passata comunque in svantaggio per un'incredibile topica difensiva che ha permesso a Giovinco di siglare la più facile delle reti.

Sono state le sostituzioni effettuate da mister Laterza, a inizio ripresa, a cambiare il corso dell'incontro sotto il profilo della qualità del gioco: al posto di uno spento Pacilli e di un Santarpia poco ispirato sono entrati Mastromonaco e De Maria, in contemporanea al decimo giro di lancette. È stata la svolta del match: il funambolico esterno destro ha letteralmente fatto ammattire i diretti avversari. Anche De Maria, sul versante mancino, ha mostrato

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguiaci anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

buone proprietà di calcio e interessanti capacità dinamiche.

L'eccezionale gol firmato da Ferrara, capitano di giornata per l'assenza di Marsili, ha rappresentato la diretta conseguenza: il terzino ha capitalizzato una sgroppata partendo dalla propria difesa e ha beffato il portiere avversario Marcone con un missile terrariana dopo un provvido triangolo con Giovinco. Una rete da ricordare, un 2-0 che ha regalato al Taranto le chiavi della partita. In seguito, i rossoblù avrebbero anche potuto triplicare: la rete su rigore segnata da Salvemini a tempo abbondantemente scaduto non muta i colori al quadro. Nel carnere jonico sono arrivati tre punti da



Ferrara e Giovinco (a lato) in gol

incorniciare: che rendono più sereno il cammino alla vigilia di due confronti al cardiopalma.

Sabato pomeriggio, infatti, alle 17.30 gli jonici si recheranno al "Partenio" di Avellino per incontrare gli irpini, reduci dal pareggio di Palermo e attualmente a centroclassifica a quota 17, tre lunghezze sotto il Taranto.

Poi sarà la volta del match casalingo con il Catania: una partita che evoca ricordi tristi e segnò uno spartiacque nella storia rossoblù di inizio anni 2000. Ma ci sarà tempo per parlarne.

SPONSOR UFFICIALE



SPONSOR UFFICIALE



www.tipografadesi.com

SEGUICI SU 

Nata dall'iniziativa di un gruppo di amici, capitanati da storici e collezionisti storici di Taranto, è nata l'APS Museo del Taranto Calcio

«UNA CASA PER LA STORIA DEL TARANTO»

È nata l'APS Museo del Taranto Calcio. Sorta dall'iniziativa di un gruppo di amici, capitanati da storici e collezionisti storici di Taranto, la nuova associazione ha già in cantiere una serie di iniziative che riempiranno di gioia e passione l'intera tifoseria rossoblù. I soci fondatori sono Luca Barone, Carlo Esposito (vicepresidente), Tiziana Fiorino (tesoriere), Carmine Roberto Orlando (segretario), Ettore Valdevies, Franco Valdevies (presidente), Stefano Valente.

Per saperne di più abbiamo fatto due chiacchiere con il presidente Franco Valdevies, storico del Taranto e promotore dell'iniziativa.

Presidente, come nasce questa APS?

«L'idea era di creare un soggetto giuridicamente valido che potesse "dialogare" con le istituzioni al fine di chiedere la costruzione del Museo del Taranto Calcio. La gente in città ci conosce per le tante mostre realizzate, ma il desiderio era quello di creare qualcosa di concreto per tutta la comunità sportiva tarantina».

Nel vostro manifesto è chiaro il luogo dove realizzare questo museo...

«Certo, il luogo ideale è proprio il nuovo stadio Iacovone.

Taranto sarà chiamata nel 2026 ad ospitare i Giochi del Mediterraneo e la creazione del nuovo stadio è l'opportunità giusta per poter dare una casa alla Storia del calcio tarantino. Non solo le grandi società dispongono del loro museo, ma anche realtà meno internazionali: pensiamo al Palermo o al Catanzaro, per restare nel sud Italia. La storia del Taranto merita di essere vissuta attraverso un proprio museo».

Avete già organizzato i primi progetti.

«Le idee sono tantissime, ma occorre perseguirle una per volta. Il primo passo è stato quello di incontrare la società e proporre la fornitura di gagliardetti per l'attuale stagione. Già da Ca-



Franco Valdevies

tanzaro-Taranto i rossoblù scambiano a centrocampo i nostri gagliardetti; noi ne produciamo quattro, dei due che restano al Museo uno verrà conservato per fini espositivi mentre l'altro sarà messo in vendita per fare cassa e finanziare così le attività dell'APS e progetti di beneficenza. Colgo l'occasione, nuovamente, per ringraziare il presidente Giove per la disponibilità e la sensibilità verso questo progetto. Senza l'appoggio e l'aiuto della società si può fare poco».

In attesa di un luogo "reale", dov'è il Museo?

«Abbiamo il nostro sito, museodeltarantocalcio.it e naturalmente non potevano mancare i social, quindi Facebook, Instagram, Twitter e YouTube. Li pubblicizziamo la nostra attività e aggiorniamo con le nostre "chicche" di storia».

Come hanno risposto le istituzioni?

«Abbiamo da subito aperto i canali di comunicazione con l'attuale Amministrazione per portare avanti non solo il progetto principale, quello della sede del Museo, ma anche altre attività collaterali. Abbiamo in programma novità per il mese di dicembre ma non vogliamo svelare troppo».





Nel girone C comandano "orecchiette e frutti di mare"

SERIE C LA VETTA PARLA PUGLIESE

La Fidelis Andria brinda solo in Coppa, Virtus e Foggia alla ricerca di un'identità

Tre delle prime cinque in classifica sono "made in Puglia". Orecchiette e frutti di mare verrebbe da pensare, perché le tre città si affacciano sul mare. Il girone della serie C continua a parlare pugliese: mentre il Bari riprende a pieno regime la sua corsa in solitario con ben cinque lunghezze di vantaggio, torna sulla piazza d'onore il Monopoli, grazie ai tre successi consecutivi a spese di Montebelluna, Catanzaro (a domicilio) e Juve Stabia. Davvero niente male per gli uomini di Colombo, ormai non più definibili una sorpresa.

Poi c'è il Taranto che con i suoi venti punti, grazie alla quinta vittoria stagionale, resta ancorato alle primissime posizioni della graduatoria. Nelle prime dodici gare ha già messo da parte un bottino che consente di guardare all'obiettivo finale (la salvezza) con maggiore ottimismo.

Quella che una volta era definita la "griglia play off" si completa con Catanzaro e Palermo, due super corazzate che viaggiano ancora con il freno a mano.

Nel limbo per ora ci sono il Foggia (diciotto punti) e la Virtus Francavilla (diciassette punti), sebbene entrambe siano tra le prime dieci: la discontinuità fa sorgere qualche dubbio sulle loro reali potenzialità. La diagnosi per i danni è "pareggitte acuta": complessivamente la nuova edizione di Zemanlandia ha infatti pareggiato la metà delle partite disputate (sei), consecutivamente le ultime tre.

Al contrario la Virtus Francavilla pareggia con il contagocce (solo due X),



La panchina del Bari calcio. Per Zeman (sotto) e il Foggia primi fischi dopo il ko in Coppa Italia con l'Andria

ma pare stia soffrendo il mal di trasferta. Lontano dalla Nuovarredo Arena sono arrivate tre sconfitte consecutive: nessun punto dal lontano 29 settembre.

Molto in ritardo l'Avellino di Braglia, al momento migliore difesa del campio-

nato con soli otto gol subiti. La distanza dalla vetta è già in doppia cifra nonostante gli investimenti fatti (sei milioni) per tornare tra i cadetti.

Strana storia quella della Fidelis Andria. In campionato i federiciani stentano (penultimo posto con nove punti e la seconda peggiore difesa), ma marciano spediti in Coppa Italia macinando qualificazioni. L'ultima a spese del Foggia ha consentito ai biancazzurri di staccare il biglietto per i quarti di finale.

Infine il Messina di Eziolino Capuano. Il tecnico, con la sua esperienza, sembra essere riuscito a registrare il reparto arretrato. Un primo passo verso la risalita dalle sabbie mobili. Lui sa come fare.





Virtus, il Latina per ritrovarsi

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Domenica si gioca alla Nuovarredo Arena: servono i tre punti per restare in zona playoff

Un passo avanti, un passo indietro. In un campionato equilibratissimo, anche per la Virtus Francavilla la strada è tortuosa. In altalena. Dopo lo storico e roboante successo per 3-0 sulla capolista Bari è arrivata la sconfitta per 2-1 di Pagani. In Campania gli uomini di Taurino hanno mostrato il loro volto meno brillante, subendo due reti nel primo tempo e tentando il recupero nella ripresa, con una rete di Tchetchoua che, purtroppo, non è riuscita a cambiare il volto della partita. Un calo di tensione, forse, dopo qualche complimento di troppo. Ma anche la certificazione di una oggettiva difficoltà nelle gare in trasferta, segnate da un rendimento meno redditizio: sei punti in sette partite e qualche batosta, come quella subita domenica scorsa in terra campana.



In casa, invece, sono arrivate tre vittorie e due pareggi, con una vittima illustre come il Bari ad ingentilirne il cammino.

Importanti le riflessioni del vice allenatore biancazzurro Pietro Sportillo al termine del match con la Paganese: "Sapevamo - ha dichiarato - che sarebbe stata una partita dura. Nel primo tempo siamo mancati un po' nelle nostre qualità principali, ossia nell'aggressione e nel tenere il baricentro alto. Nel secondo tempo sono usciti i nostri valori, siamo riusciti ad accorciare le distanze spingendo tanto e creando altre occasioni. Non è stata la nostra miglior partita, dobbiamo ripartire dalla ripresa".

Ma il passato, soprattutto quando è negativo, va archiviato in fretta. Tutte le attenzioni, adesso, si rivolgono al match casalingo con il Latina, in programma domenica alle 17.30 alla Nuovarredo Arena.

"Noi lavoriamo per conseguire il maggior numero di vittorie - ha ribadito Sportillo -. A Pagani abbiamo disputato la prima gara sottotono per quanto riguarda i primi quarantacinque minuti. Ci deve servire da lezione, quando non diamo il 100% troviamo delle difficoltà".

Con il Latina, ovviamente, non sarà una passeggiata, anche se la classifica dei laziali non brilla di luce propria: attualmente la compagine del tecnico Di Donato è quartultima con 11 punti e ben 7 sconfitte accumulate in 12 giornate. Più del 50%.

Ma i "latini" arrivano in Puglia dopo la corroborante vittoria conquistata tra le mura amiche contro la Fidelis Andria: merito di Jefferson, autore della rete della vittoria.

La Virtus Francavilla, però, non può fermarsi ancora: è bastata una sconfitta per rotolare indietro in classifica, al limite della zona play-off. C'è subito bisogno di un nuovo colpo di coda: e di riaffermare, una volta di più, la legge della "Nuovarredo Arena".



EUROPA INDIGESTA PER L'HAPPYCASA

I biancazzurri tornano a puntare sul campionato: domenica la sfida Varese-Brindisi

Niente da fare. Quest'anno l'Europa continua ad essere indigesta per la New Basket Brindisi. Anche la terza recita, purtroppo, è finita con un ko. L'Happy Casa è stata poco cinica anche nella prima trasferta della stagione europea, aumentando i rimpianti per questo approccio in regular season. Alla Volkswagen Arena di Istanbul sono stati premiati i padroni di casa del Darussafaka per 82-76 e la differenza punti sarà fondamentale nel prossimo scontro di martedì 16 novembre al PalaPentassuglia. Brindisi dovrà ribaltare il -6 conseguito nel match in Turchia per tenere ancora accesa la fiammella della speranza di agganciare il terzo posto in classifica nel girone G.

Dopo un primo quarto da 27 punti, sono calate vertiginosamente le percentuali al tiro per i biancazzurri, ancorati al 20% da 3 (7/35) che non è riuscito ad aprire la scatola difensiva ordinata da coach Ernak. Nick Perkins ha firmato una doppia doppia da 18 punti e 12 rimbalzi ma ha tirato con 7/14 dal campo. Olaseni ha vinto la battaglia sotto canestro, il sempre verde Guler ha messo la ciliegina nel finale punto a punto.

Secche le parole del tecnico Frank Vitucci al termine della gara: "Le statistiche - ha spiegato - raccontano di come sia evidente il non corretto bilanciamento dei nostri tiri in attacco. Abbiamo tirato con percentuali troppo basse da tre punti, sbagliato diversi lay-up ma potevamo scegliere meglio le soluzioni offensive per attaccare il perimetro. Loro nel secondo tempo hanno giocato meglio e



hanno trovato il modo di attaccarci in area. Siamo 0/3 in Champions è vero, ma abbiamo la possibilità di vincere la prossima partita per provare a qualificarci al play-in con la terza piazza. Sono sicuro che la squadra vorrà reagire e fare del proprio meglio per invertire la rotta anche in Europa".

In campionato, per fortuna, la musica è diversa.

Domenica è arrivata la quinta vittoria consecutiva in campionato su sei giornate, un ruolino di marcia al pari della scorsa stagione da record per la Happy Casa Brindisi che si è ripetuto anche contro la Reyer Venezia in uno scontro ad alta tensione finito al fotofinish per 81-80. Visconti ha realizzato il canestro della vittoria a 3" dalla fine, Gasparido ha inchiodato Tonut al ferro nell'ultima azione di gioco facendo impazzire di gioia i tifosi del PalaPentassuglia.

Adesso si ritorna in campo domenica pomeriggio alle ore 19 a Varese per la settima giornata di Lega A. L'occasione giusta per riscattare l'ennesima prova incolore vissuta nella competizione europea.



Frank Vitucci



Coach Olive applaude i suoi ragazzi

«**C**onvinti di vincerla in ogni momento della partita, anche quando siamo andati sotto nel finale». Coach Davide Olive sottolinea questo aspetto, tra i tanti, nell'analizzare la vittoria del suo CJ Basket Taranto che contro Monopoli domenica scorsa ha centrato il terzo successo di fila del suo campionato di serie B risalendo ancor di più la classifica del girone D.

Una partita in cui i rossoblu hanno dovuto affrontare alcune difficoltà, che in passato erano sembrate insormontabili ma che invece sono state superate: «Il dato positivo è stata la nostra capacità – rimarca Olive – quando siamo andati sotto di 3/4 punti nella parte finale vedevo comunque sempre la squadra convinta di poterla ribaltare, non ci siamo disuniti come è invece successo nella seconda parte di Sant'Antimo o quando ab-

biamo perso con Ragusa all'ultimo tiro dopo che ci avevano ripreso. Quindi questo è un segnale di crescita dal punto di vista mentale, di coesione del gruppo veramente importante per me allenatore».

Una vittoria con Monopoli che riscatta anche il derby perso a settembre in Supercoppa anche se coach Olive preferisce concentrarsi su altro: «Quella partita quasi non fa testo, sicuramente volevamo presentarci bene però quella è una fase in cui bisogna vedere i carichi di lavoro di una squadra rispetto all'altra dopo 20 giorni di preparazione, domenica ci siamo presentati con una condizione completamente diversa. Però al di là di questo un derby non è mai facile vincerlo, incontrare Monopoli non è mai semplice».

Ora si va a Ruvo di Puglia, domenica l'appuntamento alle 18. Il CJ Taranto non si vuole più fermare.

Coach Olive





BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



Raccomandate postali









VENDITA QUOTIDIANI



OBABALUBA UNICA SEDE

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

0%
PEN
SIE
RI

Furgone leggero... » ...Anticipo Zero.

CITROEN JUMPER 33 BLUEHDI
140 S&S PM-TM FURGONE

390€ I.E.
48 MESI - 80.000 KM



Galdierirent

Noleggio lungo termine.

Point Taranto Viale jonio, 123 (TA)
Tel. 099 6417059 - 388 2450730
taranto@galdierirent.it

follow us   

www.galdierirent.it